

AICS HANOI RELAZIONE ANNUALE 2024



**AGENZIA ITALIANA
PER LA COOPERAZIONE
ALLO SVILUPPO**

REDAZIONE A CURA DEL TEAM DI AICS HANOI
TITOLARE DI SEDE MARGHERITA LULLI
PUBBLICAZIONE MAGGIO 2025



 **AGENZIA ITALIANA
PER LA COOPERAZIONE
ALLO SVILUPPO**

INDICE

ACRONIMI	4
IL SALUTO DELLA TITOLARE DI SEDE	5
AICS HANOI IN NUMERI	6
AICS HANOI	7
DOVE LAVORIAMO	9
LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO NELLA REGIONE	10
SETTORI PRIORITARI E 5P	23
OSTACOLI E LEZIONI APPRESE	40
LA GESTIONE AMMINISTRATIVA	43
IL 2024 DI AICS HANOI	45
STORIE & PROGETTI	48
ALTRE INIZIATIVE	55
IL TEAM DI AICS HANOI	60
CONTATTI	62

ACRONIMI

- AICS** Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo
AIDP Partenariato di sviluppo ASEAN - Italia
APS Aiuto pubblico allo sviluppo
ASEAN Associazione delle Nazioni del Sud-est Asiatico
ASEC Segretariato ASEAN
BIA Business Incubator and Accelerator
CDP Cassa Depositi e Prestiti
CI Cooperazione Italiana
CPF Fondo di contropartita
DGCS Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo
DRR Disaster Risk Reduction
DWRM Dipartimento per la Gestione delle Risorse Idriche Vietnam
EUDC European Union Development Counsellor
FAO Food and Agriculture Organization - UN
CLMV Cambogia, Laos, Myanmar e Vietnam
IAI Iniziativa per l'Integrazione ASEAN
IUCN International Union for Conservation of Nature
JETP Just Energy Transition Partnership
MAECI Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale
MONRE Ministero delle Risorse Naturali e dell'Ambiente -Vietnam
MUFPP Milan Urban Food Policy Pact
Nbs Soluzioni basate sulla Natura
OCHA Office for the Coordination of Humanitarian Affairs
OSC Organizzazioni della Società Civile
OSS Obiettivi di Sviluppo Sostenibile
PAM Programma Alimentare Mondiale
PCA Practical Cooperation Areas
PSIDS Piccoli Stati Insulari in via di Sviluppo del Pacifico
TEI Team Europe Initiative
UE Unione Europea
UNDP United Nations Development Programme
UN ESCAP Commissione economica e sociale per l'Asia e il Pacifico - UN
UNHCR United Nations High Commissioner for Refugees

NOTA PER IL LETTORE:

I dati riportati nelle tabelle Paese presenti nel testo sono forniti dalla World Bank

IL SALUTO DELLA TITOLARE DI SEDE

Cari Lettori,

La Sede regionale AICS di Hanoi opera in un ampio contesto geografico caratterizzato dalle sfide del cambiamento climatico, dalle problematiche socioeconomiche dei Paesi emergenti del Sud-est Asiatico, dalle crisi umanitarie in Myanmar e Bangladesh, nonché dagli elementi di endemica fragilità dei piccoli stati insulari del Pacifico (SIDS). Il nostro impegno si traduce in iniziative concrete, allineate agli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

AICS Hanoi è, innanzitutto, in prima linea al fianco dell'ASEAN (Associazione delle Nazioni del Sud-est Asiatico) per promuovere uno sviluppo sostenibile ed equo in tutta la Regione. Dal 2020, l'Italia è Partner di Sviluppo dell'ASEAN e, nel maggio 2024, AICS Hanoi ha aperto un ufficio di progetto a Giacarta, sede del Segretariato dell'Associazione. Questa scelta mira a rafforzare l'elemento della cooperazione allo sviluppo del Partenariato, contribuendo alla riduzione del divario tra i Paesi membri.

Vista l'eterogeneità politica e socioeconomica di questa vasta area di intervento il portfolio della Sede si declina in una molteplicità di settori quali WASH (acqua, servizi igienico-sanitari e igiene), salute, sviluppo rurale e sicurezza alimentare, ambiente e gestione del territorio, governance, emergenza ed aiuto umanitario.



Tratto comune di questa macroregione è l'esposizione agli effetti del cambiamento climatico e dell'inquinamento; pertanto, AICS Hanoi sta progressivamente integrando i principi della riduzione del rischio dei disastri e dell'economia circolare come guida per le proprie azioni di sviluppo. Guardando al futuro e tenendo a mente la conferma dell'azione prioritaria della Cooperazione Italiana nell'area, continueremo a lavorare con determinazione per costruire partenariati efficaci, promuovere l'inclusione e rafforzare la resilienza delle comunità locali.

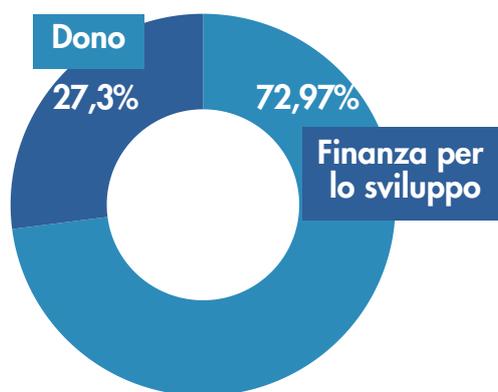
Il nostro impegno resta quello di contribuire, giorno dopo giorno, alla costruzione di una Regione più equa, sostenibile e solidale.

Margherita Lulli

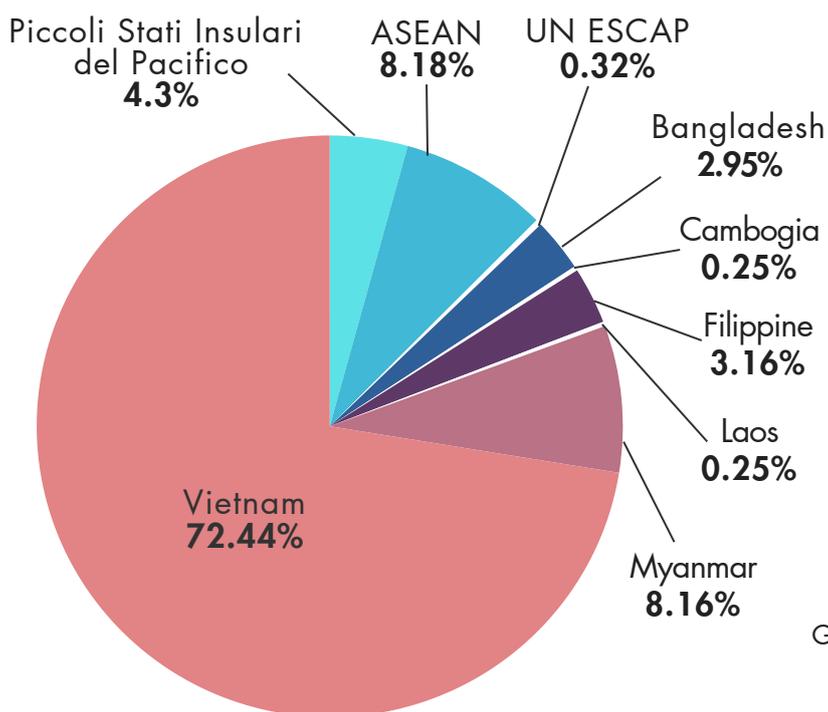
AICS HANOI IN NUMERI

Totale Portfolio
€ 101.787.552

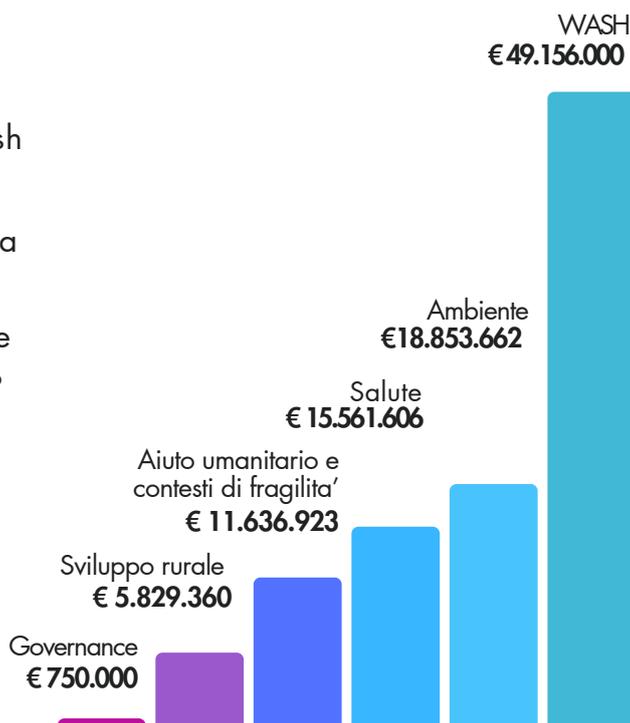
Finanza per lo sviluppo	€ 74.275.193,90
Dono	€ 27.512.358,28



Portfolio paese



Settori



Nuove iniziative 2024

ASEAN		Bangladesh	Myanmar
€ 2.999.745	€ 2.829.615	Emergenza	€ 1.000.000
Pesca artigianale e acquacoltura	Agricoltura sostenibile	€ 2.000.000	Assistenza multisettoriale
		Assistenza alimentare	
		€ 1.000.000	Cambogia, Vietnam Laos
		Peace building	€ 750.000
			Statistica

Totale € 10.579.360

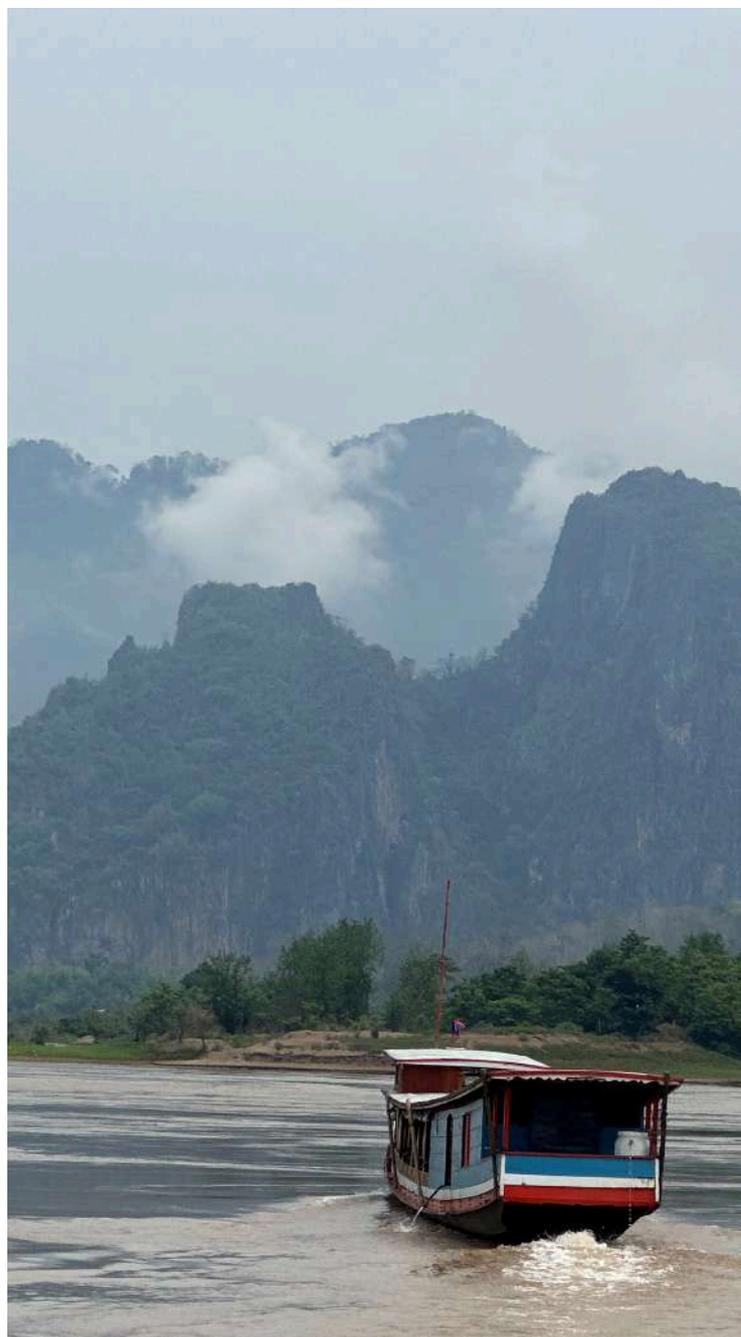
AICS HANOI

La Sede AICS di Hanoi segue le attività di Aiuto Pubblico allo Sviluppo italiano in un'area che si estende dai Paesi ASEAN, al Bangladesh, fino ai Piccoli Stati Insulari del Pacifico. AICS Hanoi gestisce un portfolio di progetti in corso di 101,8 milioni di euro, che include iniziative di cooperazione tecnica, finanza per lo sviluppo e risposta umanitaria. Le attività in corso sono allineate con le priorità di sviluppo dei singoli Paesi partner e intendono contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030. Il Vietnam è il principale beneficiario dell'Aiuto Pubblico allo Sviluppo italiano nella Regione.

A questa presenza articolata si affianca una visione strategica che guida l'azione della Sede verso obiettivi comuni e coerenti, pur nella diversità dei contesti di intervento. Il tratto distintivo della Sede AICS di Hanoi in Estremo Oriente riflette infatti una strategia che si fonda sull'adattamento alle sfide ambientali e socioeconomiche peculiari dell'area, promuovendo uno sviluppo sostenibile, inclusivo e resiliente. AICS Hanoi opera in un contesto regionale altamente vulnerabile ai cambiamenti climatici, alla pressione demografica e alle disuguaglianze interne, che richiede approcci differenziati ma guidati da una visione comune. Le scelte programmatiche si ispirano all'Agenda 2030 e ai pilastri delle 5P (Pace, Persone, Pianeta, Prosperità, Partnership), e si articolano su tre direttrici principali: resilienza climatica, gestione sostenibile delle risorse naturali e promozione dell'economia circolare.

Il *trait d'union* tra i nostri progetti risiede nella volontà di rafforzare le capacità locali, valorizzare l'expertise italiana e sostenere soluzioni integrate e scalabili, coerenti con le priorità dei Paesi partner e con gli obiettivi del Partenariato ASEAN-Italia. Nel caso dei Paesi che hanno raggiunto un livello di reddito medio basso, come il Vietnam, particolare attenzione è destinata, oltre ai temi ambientali, anche al trasferimento di conoscenze. Nel caso di Paesi meno sviluppati e segnati da gravi crisi politiche protratte, come il Myanmar, o in Paesi che ne subiscono le conseguenze, come nel caso del Bangladesh e dei rifugiati Rohingya, l'attenzione si concentra sui bisogni umanitari. Il ricorso a strumenti diversificati, dalla cooperazione tecnica ai crediti d'aiuto, dai fondi di conversione del debito alla risposta umanitaria, ha permesso di adattare gli interventi alle specificità dei singoli Paesi mantenendo al contempo una coerenza strategica e metodologica a livello regionale. A partire dal 2020, la Sede ha infatti progressivamente regionalizzato il proprio focus operativo, prediligendo iniziative a favore dell'integrazione nell'area ASEAN. Tale strategia ha recepito, innanzitutto, il rafforzato quadro di cooperazione tra ASEAN e Italia, quale Partner di Sviluppo dell'Associazione da settembre 2020. Successivamente, nel giugno 2022, le parti hanno adottato le *Practical Cooperation Areas 2022-2026*, che identificano gli ambiti di cooperazione del Partenariato di sviluppo ASEAN - Italia.

L'APS è declinato principalmente nell'area di intervento "riduzione del divario di sviluppo" delle PCA: orientamento accolto nelle iniziative regionali promosse da AICS Hanoi all'interno dell'AIDP. A livello tematico, fino ad ora, i progetti finanziati dall'Agenzia si sono concentrati sulla promozione della salute pubblica e sullo sviluppo sostenibile del settore agricoltura, pesca e silvicoltura. Per sostenere efficacemente la realizzazione delle componenti di propria competenza del Partenariato, a partire dal maggio 2024, AICS Hanoi si è dotata di un ufficio di accreditamento secondario a Giacarta, ove è sito il Segretariato ASEAN. L'ufficio, in stretto coordinamento con l'Ambasciata d'Italia a Giacarta, promuove il dialogo tra AICS e ASEC, e le sue divisioni tecniche; inoltre, AICS Hanoi facilita la collaborazione tra enti esecutori e istituzioni beneficiarie dei progetti AIDP sotto la propria competenza. La Sede AICS di Hanoi esercita il proprio ruolo tecnico di realizzazione delle strategie italiane di cooperazione in collaborazione con le diverse Delegazioni dell'Unione Europea dei Paesi di competenza attraverso la partecipazione ai tavoli di coordinamento e alle iniziative *Team Europe* e *Global Gateway*.



DOVE LAVORIAMO



LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO NELLA REGIONE

Sino al 2020, l'Agenzia manteneva due Sedi nella Regione, una a Yangon, con competenze su Myanmar e Bangladesh e una ad Hanoi che si occupava di Vietnam, Cambogia e Laos. Con la chiusura della Sede AICS di Yangon nel 2022, a seguito del colpo di stato in Myanmar, la Sede di Hanoi è stata designata come riferimento regionale, assumendo la gestione delle iniziative anche in Myanmar e Bangladesh, nonché la titolarità sulle attività di cooperazione allo sviluppo del Partenariato tra Italia e ASEAN. Inoltre, dal 2023, AICS Hanoi ha acquisito competenze sulle Filippine e sul resto dei Paesi dell'Estremo Oriente, e sui Piccoli Stati Insulari del Pacifico.

Si illustra di seguito la presenza della Cooperazione Italiana e i relativi programmi più significativi tanto a livello nazionale che regionale sia nel canale dello Sviluppo sia dell'Emergenza.



Sviluppo



Emergenza





IL PARTENARIATO DI SVILUPPO ITALIA - ASEAN

L'Associazione delle Nazioni del Sud-est Asiatico riunisce dieci Stati membri (Brunei Darussalam, Cambogia, Filippine, Indonesia, Laos, Malesia, Myanmar, Singapore, Thailandia e Vietnam), con una popolazione di circa 670 milioni di persone e un PIL complessivo di 3,8 trilioni di USD. L'Associazione si prefigge di promuovere la pace, la stabilità politica, la crescita economica e lo sviluppo sostenibile. Nel settembre 2020, l'Italia ha acquisito lo status di Partner di Sviluppo dell'ASEAN, riconoscendo il valore strategico di una regione dinamica, ma caratterizzata da forti disparità interne. Da allora, AICS, in collaborazione con l'Ambasciata d'Italia a Giacarta e il Segretariato ASEAN, ha lavorato per identificare e promuovere iniziative di cooperazione allo sviluppo volte a sostenere l'integrazione regionale e a rispondere a sfide comuni quali il cambiamento climatico e la sicurezza alimentare. L'azione dell'AICS si distingue per la capacità di offrire soluzioni tecnologiche ad alto impatto, in particolare nei settori dell'agricoltura sostenibile, della transizione energetica e dell'economia circolare. AICS Hanoi ha all'attivo tre iniziative di cooperazione allo sviluppo con ASEAN, specificamente nei settori della sanità pubblica e della sicurezza alimentare e sviluppo rurale sostenibile, comprese pesca, acquacoltura e silvicoltura.



AICS Hanoi si sta viepiù orientando su progettualità a sostegno dell'Iniziativa per l'Integrazione ASEAN, coordinate da una Divisione dedicata, nata per favorire la riduzione delle disparità socioeconomiche tra i membri dell'Associazione. Tale canale consente di destinare risorse alle province e alle regioni con gli indici di sviluppo più bassi e in particolare al gruppo di Paesi formato da Cambogia, Laos, Myanmar e Vietnam. Dal 2024, anche Timor Leste, con status di osservatore ASEAN, è stato reso eleggibile per le iniziative IAI.

Nel 2024 la Sede AICS di Hanoi ha lavorato alla formulazione delle quattro iniziative inserite nella programmazione annuale approvata dal Comitato Congiunto nel luglio dello stesso anno, due di queste sono state deliberate entro l'anno solare di riferimento:



il progetto “Supporto scientifico e tecnico in materia di agricoltura sostenibile nei Paesi ASEAN, 3S”, promosso dall’Università degli Studi di Milano, e il progetto “Meccanismo di cooperazione per lo sviluppo competitivo dell’acquacoltura e della pesca artigianale in ASEAN (COOPMEC)”, presentato dal CIHEAM Bari.

Inoltre, la sede ha attivamente lavorato all’ideazione e identificazione di altre due iniziative relative rispettivamente alla promozione della geotermia nella Regione, in particolare tramite soluzioni a bassa e media entalpia, e la gestione forestale e il turismo sostenibile fondato su soluzioni basate sulla natura. Il progetto Geo-Lab è stato proposto da un consorzio composto dall’Università Parthenope di Napoli, dal Consiglio Nazionale delle Ricerche e dall’Unione Geotermica Italiana. L’intervento “Migliorare la resilienza al cambiamento climatico tramite il turismo sostenibile e soluzioni basate sulla natura nei parchi e nelle foreste” prevede due componenti: una affidata a IUCN per il rafforzamento istituzionale e una seconda, affidata a OSC italiane, per le attività di turismo sostenibile e gestione forestale comunitaria.

L’esercizio di formulazione delle proposte ha consentito alla sede di confrontarsi con le procedure dell’ASEAN, che prevedono un

processo valutativo preliminare rispetto a quello italiano.

In tale quadro, la Sede ha inoltre lavorato per armonizzare i due percorsi di progettazione – ASEAN e italiano – evidenziando le differenze metodologiche, in particolare l’assenza di un approccio basato sui risultati nel sistema ASEAN, che ha richiesto un ulteriore sforzo di adattamento.

In parallelo, d’intesa con la competente Ambasciata d’Italia a Giacarta, sono state avviate le interlocuzioni per l’identificazione delle iniziative da includere nella Programmazione 2025. In tale ambito, il lavoro svolto dalla Sede ha consentito di individuare due proposte progettuali da sottoporre alla Divisione IAI dell’ASEAN per il settore Agricoltura, Pesca e Silvicultura: una incentrata sul miglioramento dell’uso delle risorse idriche per fini agricoli nel Basso Mekong (Cambogia, Laos e Vietnam); l’altra focalizzata sulla promozione dell’economia circolare e dell’accesso ai mercati in filiere come caffè e gomma naturale, in almeno due Paesi del gruppo CLMV.

Si segnala che, alla data di redazione del presente rapporto, si attende ancora la conferma delle risorse sia per le iniziative non ancora deliberate del 2024 che per quelle da includere nella programmazione 2025.



VIETNAM

Le attività della Cooperazione Italiana in Vietnam sono state avviate nel 1990, con il primo Accordo Tecnico-Finanziario di Cooperazione. Successivamente, nel 1998, è stato istituito il primo ufficio della Cooperazione Italiana nel Paese. Dal 2016 la Sede AICS di Hanoi promuove interventi in settori strategici come sanità, gestione delle risorse idriche, economia circolare, lotta al cambiamento climatico e statistica.

Negli ultimi decenni, il Vietnam ha registrato una crescita economica tra le più rapide al mondo, passando da un'economia agricola di sussistenza a basso reddito ad essere un Paese a reddito medio-basso fondato su una produzione industriale, con un PIL pro capite in costante aumento e un significativo miglioramento degli indicatori di sviluppo umano. Tuttavia, nonostante i progressi, il Vietnam deve affrontare sfide strutturali importanti. Tra queste, la crescente vulnerabilità agli effetti del cambiamento climatico, in particolare nelle aree costiere e del delta del Mekong¹; la necessità di rendere il proprio modello di crescita più sostenibile e meno dipendente dalle esportazioni manifatturiere a basso valore aggiunto ed evitare la cosiddetta "trappola del reddito medio"²; l'aumento delle disuguaglianze socioeconomiche tra aree

Popolazione	100,7 M
Aspettativa di vita	74,5
Indice di povertà'	5,8%
PIL	468,4 miliardi \$
Tasso di crescita	+6,1%
Indice Sviluppo Umano	Posizione 107/193

urbane e rurali; e il rafforzamento della *governance* istituzionale per sostenere le riforme necessarie a un'economia moderna. Inoltre, la complessità della regolamentazione interna, soprattutto in materia di investimenti pubblici e cooperazione allo sviluppo, rappresenta un ulteriore ostacolo alla piena mobilitazione delle risorse disponibili, sia nazionali che internazionali.

La Sede dialoga costantemente con il Governo vietnamita per affrontare queste sfide e per favorire un modello di sviluppo inclusivo e resiliente, rafforzando il coordinamento tra i partner di sviluppo e promuovendo sinergie con l'Unione Europea e le istituzioni multilaterali.



¹ Il Vietnam è al 13 ° posto al mondo secondo l'Indice di Rischio Climatico (CRI) calcolato dalla Germanwatch, un'organizzazione non governativa tedesca, a partire da dati forniti dal database NatCatSERVICE della compagnia assicurativa Munich Re. L'indice misura l'impatto umano ed economico degli eventi meteorologici estremi, come tempeste ed inondazioni.

² La trappola del reddito medio si verifica quando un Paese, come alcune economie del Sud-est Asiatico, smette di crescere dopo aver raggiunto il reddito medio perché non può più usare il basso costo del lavoro come fattore competitivo e al contempo non riesce a innovare e aumentare la propria produttività.



Le iniziative specifiche realizzate dalla Sede in Vietnam nel 2024 sono descritte nei capitoli tematici che seguono. Le principali controparti governative con cui si è collaborato sono state: il Ministero delle Finanze, il Ministero dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale, il Ministero delle Risorse Naturali e dell'Ambiente, e il Ministero dell'Industria e del Commercio, quest'ultimo in particolare per le attività legate alla transizione energetica. Nel 2024 il Vietnam ha inoltre avviato un processo di riforma complessivo delle strutture ministeriali, improntato alla riduzione dei costi e dell'efficiamento della cosa pubblica. Tale processo ha portato alla fusione del Ministero dell'Agricoltura e dell'Ambiente così come di quello delle Finanze e della Pianificazione.

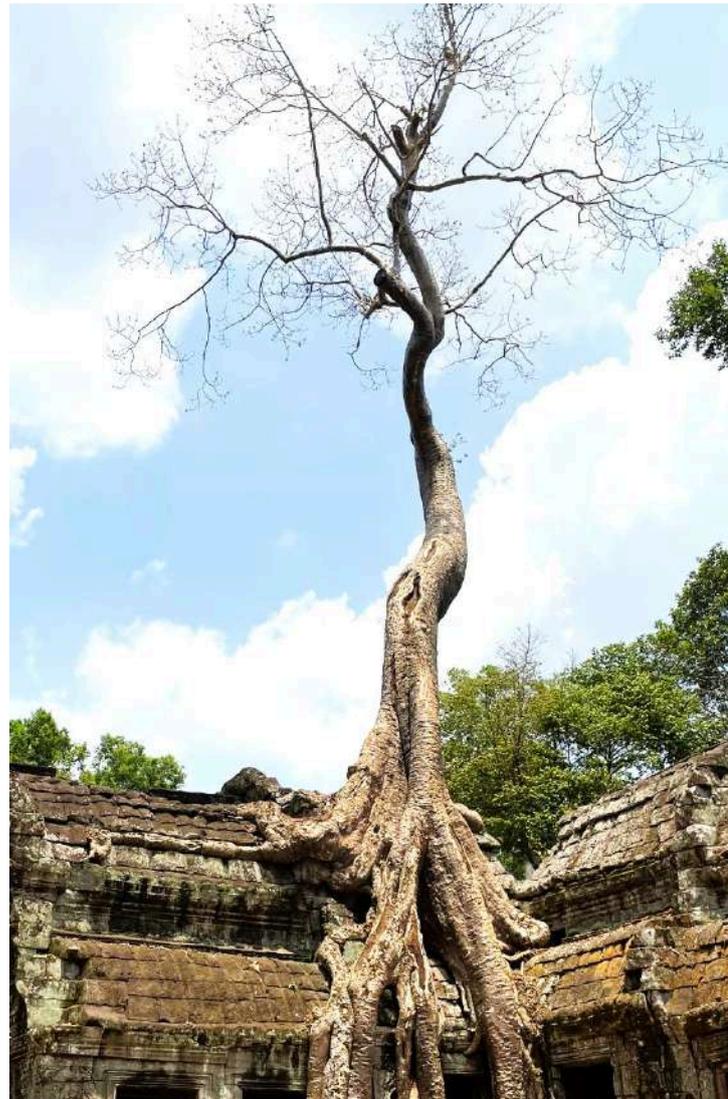
I progetti di cooperazione allo sviluppo in Vietnam si sono avvalsi nel corso degli anni di un significativo coinvolgimento del Sistema Italia. Questo impegno include collaborazioni rilevanti con aziende specializzate nel campo della gestione delle risorse idriche e delle tecnologie per il monitoraggio ambientale e nel campo medico, per un ammontare di circa 16 milioni di euro. Numerosi sono stati anche i partenariati con vari atenei italiani, tra cui l'Università di Sassari, il Politecnico di Milano e l'Università di Brescia, rafforzando lo scambio di conoscenze tra i due Paesi, e consolidando la reputazione dell'Italia quale partner affidabile e competente con le controparti locali, in grado di coniugare innovazione tecnologica con l'attenzione alla



CAMBODIA

Le attività di cooperazione allo sviluppo italiane in Cambogia sono iniziate negli anni '90, con l'obiettivo di sostenere la ricostruzione del Paese dopo decenni di conflitti. Nel corso degli anni, la Cooperazione Italiana ha concentrato i propri interventi su settori come la lotta al traffico di persone e la tutela del patrimonio culturale, collaborando con istituzioni locali, organizzazioni internazionali e OSC. Nel corso del 2024, la Sede AICS di Hanoi ha contribuito alla formulazione di un'iniziativa trilaterale che coinvolge Vietnam, Laos e Cambogia, finalizzata al rafforzamento delle capacità dei rispettivi sistemi statistici nazionali, con particolare attenzione al settore ambientale. L'iniziativa si sviluppa in sinergia con un *Twinning Arrangement* finanziato dall'Unione Europea e realizzato da Istat, che figura come ente esecutore in entrambe le iniziative. Nell'ambito dell'intervento finanziato da AICS, l'azione si concentra sullo sviluppo di strumenti e competenze per la raccolta e l'analisi di dati relativi ai cambiamenti climatici, agli eventi estremi e alla sostenibilità ambientale. In collaborazione con l'Ufficio Nazionale di Statistica del Ministero della Pianificazione cambogiano, AICS e Istat hanno individuato le principali aree tecniche di intervento, nonché i meccanismi istituzionali e le modalità di accordo necessari per l'implementazione dell'iniziativa trilaterale. Infine, la Cambogia partecipa a due ulteriori iniziative regionali approvate nel 2024 nell'ambito dell'*ASEAN-Italy Development Partnership*, focalizzate sulla pesca, l'acquacoltura e l'agricoltura sostenibile.

Popolazione	17,1 M
Aspettativa di vita	70
Indice di povertà'	17,8%
PIL	47,1 miliardi \$
Tasso di crescita	+5,5%
Indice Sviluppo Umano	Posizione 148/193





LAOS

La Cooperazione italiana in Laos ha radici che risalgono agli anni '60, con una presenza inizialmente legata all'impegno missionario. Benché non si sia mai registrata una presenza radicata della Cooperazione Italiana nel Paese, negli anni 2000, l'Italia si è focalizzata su interventi specifici in materia di salute pubblica, sicurezza alimentare e *capacity building*, attraverso il partenariato con organismi internazionali e OSC italiane. Dopo una fase di pausa, il Laos è oggi rientrato nella strategia operativa di AICS Hanoi attraverso progetti regionali finanziati nel quadro del Partenariato di Sviluppo Italia-ASEAN. In tal senso, la Cooperazione Italiana sostiene innanzitutto il rafforzamento delle capacità del sistema statistico nazionale attraverso l'iniziativa trilaterale che, come precedentemente ricordato, coinvolge anche Vietnam e Cambogia, con particolare attenzione al settore ambientale. In collaborazione con l'Ufficio Nazionale di Statistica del Laos, l'impegno si concentra sul rafforzamento delle capacità istituzionali e sulla valorizzazione delle strutture esistenti, come il Dipartimento di Statistica Ambientale e il Gruppo di Lavoro interistituzionale.

Popolazione	7.5 M
Aspettativa di vita	68
Indice di povertà'	18.3%
PIL	14,4 miliardi \$
Tasso di crescita	+2,5%
Indice Sviluppo Umano	Posizione 139/193

Il supporto si inserisce nel quadro del *Master Plan* per le Statistiche Ambientali, con l'obiettivo di migliorare la produzione di dati affidabili a supporto delle politiche pubbliche. Le due iniziative AIDP deliberate nel 2024 che coinvolgono la Cambogia, di cui sopra, interessano anche il Laos nei medesimi settori già indicati, cioè, pesca, acquacultura e agricoltura sostenibile. In particolare, è stato definito il meccanismo di collaborazione tra il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste del Laos attraverso i suoi centri di ricerca agricola, i gruppi tecnici dell'ASEAN e le associazioni nazionali di agricoltori.





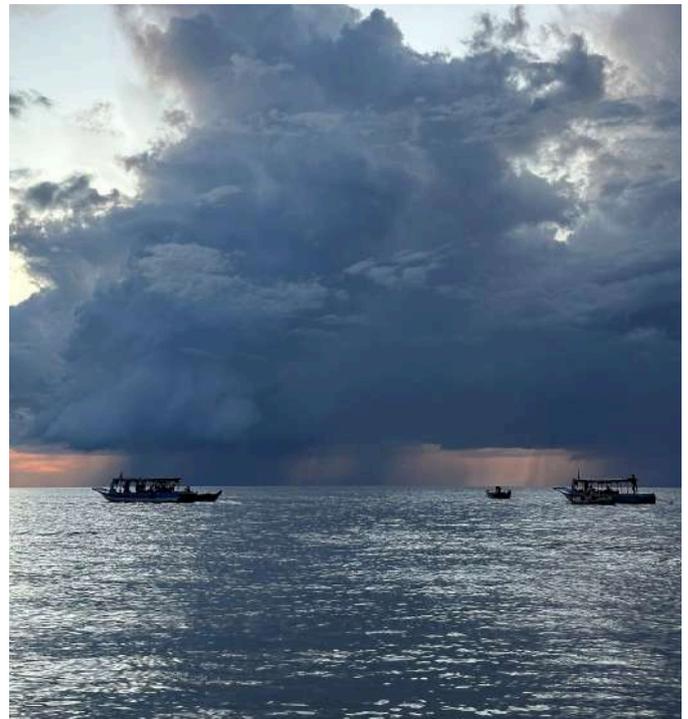
PICCOLI STATI INSULARI IN VIA DI SVILUPPO DEL PACIFICO

La Cooperazione Italiana sostiene i Piccoli Stati Insulari in via di Sviluppo del Pacifico attraverso iniziative mirate alla resilienza climatica e allo sviluppo sostenibile. Gli interventi, seguiti da AICS Hanoi e realizzati sul canale multilaterale, si concentrano sulla protezione degli ecosistemi fragili, l'energia sostenibile e il miglioramento dei mezzi di sussistenza locali. Attraverso *partnership* con organizzazioni internazionali, l'Italia contribuisce a rafforzare la sicurezza alimentare e l'adattamento ai cambiamenti climatici in queste comunità vulnerabili. La Cooperazione Italiana è infatti attiva nei SIDS del Pacifico per rafforzare la resilienza climatica, tutelare la biodiversità e promuovere mezzi di sussistenza sostenibili. In Samoa, Tonga e Tuvalu, sostiene l'accesso all'energia rinnovabile in contesti remoti, promuove la conservazione degli ecosistemi, il turismo responsabile e l'agricoltura biologica attraverso formazione tecnica, mercati locali e valorizzazione delle produzioni tradizionali. Nelle Fiji e a Vanuatu, l'Italia interviene nella promozione della biodiversità agricola, con focus su pratiche agroecologiche e sulla gestione sostenibile delle piante autoctone alimentari e medicinali. In Papua Nuova Guinea e nelle Isole Salomone, si rafforzano le conoscenze locali sulla valorizzazione delle risorse forestali, mentre in Palau e nelle Isole Cook si promuove un turismo gastronomico legato alla cultura agricola del territorio.

PSIDS

Isole Cook, Stati Federati di Micronesia, Fiji, Kiribati, Nauru, Niue, Palau, Papua Nuova Guinea, Isole Marshall, Samoa, Isole Solomon, Tonga, Tuvalu, Vanuatu

Nelle Isole Marshall, l'Italia contribuisce all'elettrificazione sostenibile e al miglioramento dei servizi di base. Le iniziative si realizzano attraverso partenariati multilaterali, in linea con l'Agenda 2030 e i propri *National Determined Contributions*.





FILIPPINE

Composto da oltre 7.000 isole e situato nell'Oceano Pacifico, all'interno della cintura di fuoco – una regione caratterizzata da intensa attività vulcanica e sismica – l'arcipelago filippino è particolarmente esposto ai disastri naturali. Tale vulnerabilità è ulteriormente aggravata dagli effetti del cambiamento climatico, quali tifoni sempre più frequenti e l'innalzamento delle temperature.

Nonostante queste sfide, il Paese ha dimostrato una notevole resilienza, registrando nel tempo una crescita economica rapida e costante che lo ha portato a consolidarsi come una delle economie più dinamiche dell'Asia orientale e del Pacifico. La Repubblica delle Filippine, classificata come Paese a reddito medio-basso, presenta tuttavia un contesto socioeconomico complesso, segnato da persistenti disuguaglianze strutturali e da dinamiche politiche in continua evoluzione. I recenti progressi nei settori dell'istruzione e della sanità, accompagnati da una riforma fiscale e da consistenti investimenti pubblici, pongono il Paese sulla traiettoria per raggiungere lo status di economia a reddito medio-alto entro il 2026 (World Bank).

La cooperazione bilaterale tra Italia e Filippine, avviata negli anni '80, si è inizialmente focalizzata su interventi infrastrutturali e risposte umanitarie, consolidandosi progressivamente attraverso strumenti di finanza per lo sviluppo più strutturati, quali il credito d'aiuto e il programma di conversione del debito.

Il primo, attualmente in fase di conclusione, aveva come obiettivo generale il miglioramento delle condizioni socioeconomiche di almeno 53.000 famiglie di agricoltori nella Regione Autonoma di

Popolazione	114,8 M
Aspettativa di vita	72
Indice di povertà'	15,5 %
PIL	437, 1 miliardi \$
Tasso di crescita	+5,5
Indice Sviluppo Umano	Posizione 113/193

Mindanao – una delle aree più povere del Paese – mediante la realizzazione di infrastrutture comunitarie, lo sviluppo di imprese agricole e il rafforzamento delle competenze professionali in ambito rurale. Il secondo, tuttora in corso, finanzia iniziative mirate alla riduzione della povertà, allo sviluppo socioeconomico sostenibile e alla tutela ambientale. Ad oggi, il Programma ha sostenuto nove progetti nei settori della riforestazione, gestione delle risorse naturali, agricoltura e turismo sostenibili. I progetti, localizzati in parte a Luzon (4), Mindanao (4) e Palawan (1), sono stati attuati da enti governativi locali, istituzioni di ricerca e organizzazioni della società civile.

Tra i principali risultati conseguiti dai vari progetti si citano: il rafforzamento delle capacità dei consigli comunali e delle organizzazioni locali in materia di turismo e gestione dei disastri, attraverso attività formative e fornitura di attrezzature (sirene, segnaletica, generatori); la promozione di opportunità economiche per 75 microimprenditori (di cui il 50% donne), mediante lo sviluppo di strategie di business inclusive; il miglioramento delle competenze in agricoltura biologica; la realizzazione di 15 serre, l'istituzione di 3 banche dei semi e

3 centri per la produzione di biofertilizzanti; e la formazione e rafforzamento delle capacità operative locali in ambiti quali sviluppo prodotto, marketing e contabilità. Parallelamente, le Filippine hanno beneficiato di un progetto multilaterale implementato dalla FAO, volto a rafforzare le capacità tecniche delle comunità e delle istituzioni per promuovere sistemi alimentari sostenibili, economie locali e una gestione efficace degli ecosistemi, con un focus specifico su aree montane e insulari. Due prodotti filippini – caffè arabica e riso rosso – hanno ottenuto la

certificazione di sostenibilità nell'ambito dell'Alleanza per la Montagna. Ulteriore assistenza tecnica e supporto è fornita tramite l'iniziativa *Business Incubator and Accelerator for Mountains and Islands*. Sebbene le Filippine non figurino più tra i Paesi prioritari della Cooperazione Italiana, continuano a rientrare tra i beneficiari delle azioni promosse dalla Sede AICS Hanoi, nell'ambito del contesto ASEAN. Inoltre, la Sede – in coordinamento con l'Ambasciata d'Italia a Manila – continua a operare per facilitare il completamento delle iniziative ancora in corso.



Laboratorio alimentare realizzato con i fondi della Conversione del debito dall'Associazione della Comunità Indigena di Tumindok Inc. in Valencia City, Mindanao, Filippine



MYANMAR

La Cooperazione Italiana ha iniziato ad operare in Myanmar nel 2011, attraverso iniziative nei settori dello sviluppo rurale, della governance democratica, della tutela del patrimonio culturale e dell'assistenza umanitaria. Tuttavia, il colpo di stato militare del 1° febbraio 2021 ha stravolto il quadro strategico e operativo, costringendo la Cooperazione Italiana a chiudere la Sede regionale a Yangon nel 2022 e interrompere ogni collaborazione con le autorità militari che costituiscono il governo *de facto*. Il colpo di stato ha interrotto il processo di transizione democratica che aveva fra gli obiettivi anche la riconciliazione e la pacificazione della più lunga guerra civile contemporanea, iniziata nel 1948 a seguito dell'indipendenza dal dominio coloniale. La strategia italiana, dunque, catalizza le proprie risorse su iniziative a diretto beneficio della popolazione, continuando a sostenere un approccio di nesso fra aiuto umanitario e pace. Le iniziative deliberate nel 2024 intendono da un lato confermare la partnership strategica sul canale multilaterale con UNOPS per la realizzazione di interventi volti a sostenere azioni di peacebuilding, dall'altro promuovere il finanziamento diretto delle OSC italiane operanti in Myanmar tramite la pubblicazione di una Call for Proposals per la realizzazione di progetti di assistenza umanitaria.

Il 2024 segna infatti il quarto anno della più

Popolazione	54,1 M
Aspettativa di vita	67
Indice di poverta'	32,1% (stimato)
PIL	66,7 miliardi \$
Tasso di crescita	1,0
Indice Sviluppo Umano	Posizione 144/193

grave crisi umanitaria della storia contemporanea del Paese. La recente escalation del conflitto armato tra le autorità *de facto* e le forze che vi si oppongono, eventi meteorologici estremi legati agli effetti del cambiamento climatico, disastri naturali, ed epidemie hanno acuito una situazione di generale collasso economico. Il conflitto, sempre più esteso geograficamente negli Stati e nelle Regioni del Paese, rappresenta la causa principale dell'elevato numero di sfollati interni – più di 3,5 milioni a dicembre 2024 secondo UNHCR - e dell'aumento dei bisogni umanitari dei civili: 18,6 milioni di persone, quasi un terzo dell'intera popolazione, necessitano di assistenza umanitaria multisetoriale secondo lo *Humanitarian Needs and Response Plan 2024* di OCHA.

Dal punto di vista economico, molteplici shock negativi hanno riportato la povertà nel Paese ai livelli del 2015, con un aumento particolarmente pronunciato nelle aree colpite dal conflitto. I mezzi di sussistenza risultano duramente colpiti, con un calo di 7,4 punti percentuali del tasso di occupazione dal 2017; la crescente inflazione e il forte deprezzamento della valuta locale erodono inoltre il potere d'acquisto delle famiglie.

Secondo l'Indice di Rischio Climatico (CRI) 2021, il Myanmar è infine il secondo Paese al mondo più colpito da eventi climatici estremi: circa 28 milioni di persone - ovvero la metà della popolazione - vivono in aree ad alto rischio di inondazioni e valanghe, come quelle che si sono registrate nel settembre 2024 a seguito del passaggio del tifone Yagi e che hanno colpito circa 630.000 persone nell'area centro orientale.





BANGLADESH

L'assistenza umanitaria costituisce il fulcro dell'azione della Cooperazione Italiana in Bangladesh, che gestisce iniziative a sostegno della risposta alla crisi dei rifugiati Rohingya. Nonostante non sia fra i firmatari della Convenzione del 1951 sullo status dei rifugiati né del suo Protocollo del 1967, il Governo del Bangladesh fornisce protezione internazionale ai Rohingya su base umanitaria nei campi gestiti a Cox's Bazar e Bhasan Char in collaborazione con le Nazioni Unite. La minoranza etnica dei Rohingya affronta da decenni discriminazioni sistematiche e violenza mirata nel confinante Stato del Rakhine, in Myanmar, dove è privata del diritto di cittadinanza. Le ripetute ondate di persecuzioni hanno costretto i Rohingya ad attraversare il confine con il Bangladesh a più riprese, nel 1978, nel 1992, e più recentemente nel 2017, quando circa 740.000 persone sono fuggite a causa delle violenze e delle gravi violazioni dei diritti umani perpetrate dall'esercito birmano. La continua instabilità in Rakhine e il perdurare delle discriminazioni nei confronti dei Rohingya in Myanmar non hanno ad oggi permesso loro di fare ritorno ai propri luoghi di origine in maniera dignitosa, sicura e volontaria; la gestione dei rifugiati in Bangladesh si può dunque definire una crisi protratta. A dicembre 2024, la popolazione Rohingya registrata nei campi ha superato il milione di persone, completamente dipendenti per la loro sopravvivenza dagli aiuti umanitari finanziati dalla comunità internazionale.

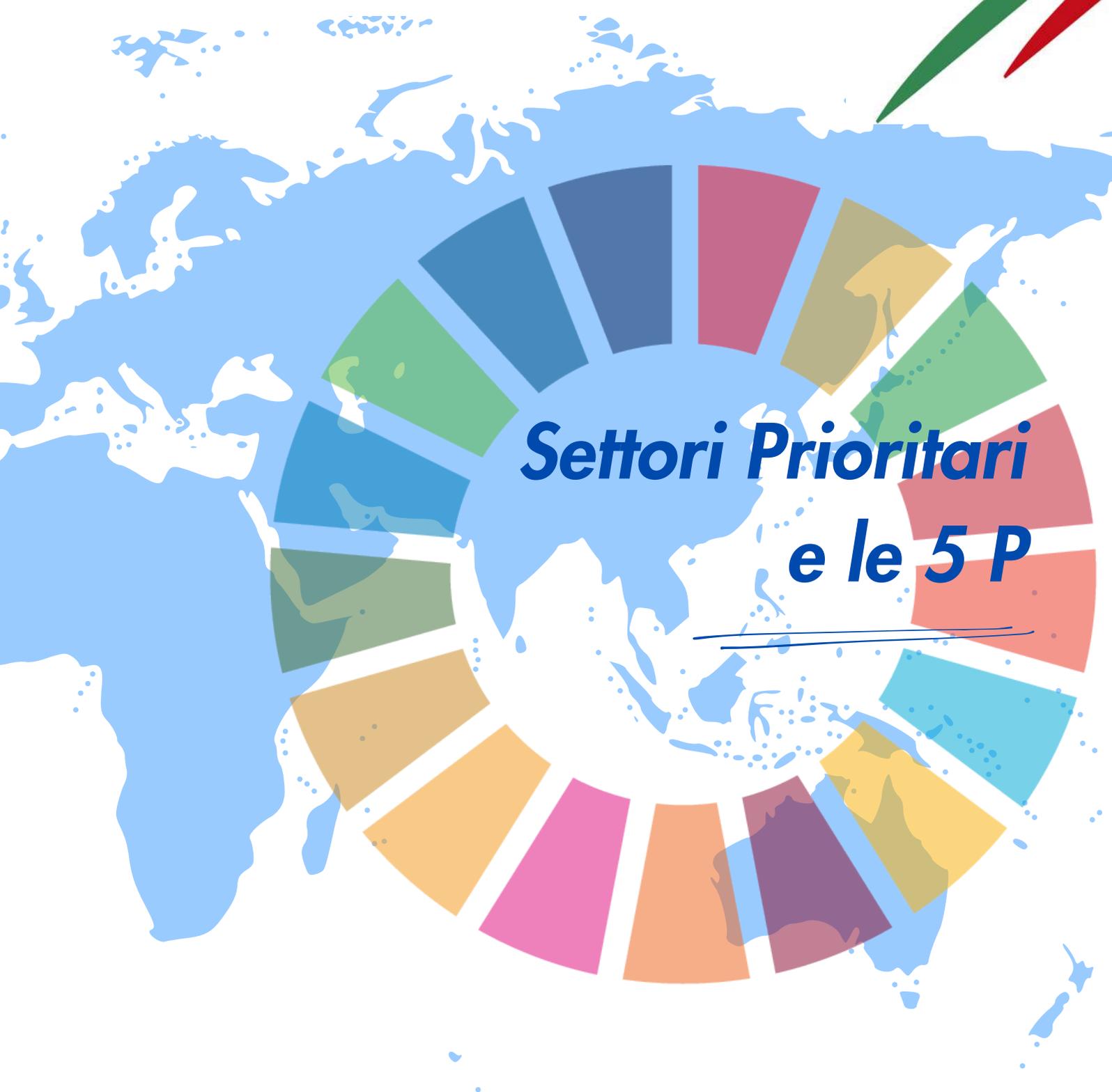
A questi si aggiungono i nuovi arrivati, fuggiti dallo Stato del Rakhine in seguito alla rottura del cessate il fuoco all'inizio dell'anno

Popolazione	171,4 M
Aspettativa di vita	74
Indice di povertà'	18,7%
PIL	437,4 miliardi \$
Tasso di crescita	5,8%
Indice Sviluppo Umano	Posizione 129/193

tra l'esercito birmano e la milizia etnica dell'*Arakan Army*.

Le iniziative gestite da AICS Hanoi sostengono i rifugiati Rohingya ospitati nei campi di Cox's Bazar e Bhasan Char e la comunità ospitante bangladese, attraverso finanziamento ad agenzie onusiane che prevedono la fornitura di servizi essenziali in ambito multisettoriale e la promozione della resilienza della popolazione vulnerabile, adottando un approccio che pone al centro la dignità dell'individuo e la dimensione di genere.





Settori Prioritari e le 5 P

L'Italia sostiene l'Agenda 2030 con un approccio integrato, promuovendo uno sviluppo equo e sostenibile nei suoi interventi di cooperazione. AICS Hanoi opera in linea con i principi delle 5P (Pace, Persone, Pianeta, Prosperità, Partnership), valorizzando l'inclusione sociale, la tutela ambientale e la crescita resiliente. Nella Regione ASEAN, l'Italia favorisce la riduzione delle disuguaglianze e il rafforzamento della governance, con iniziative in settori chiave come la sanità, la sicurezza alimentare, la gestione sostenibile delle risorse naturali e il rafforzamento delle capacità statistiche.

WASH

PERSONE PIANETA

L'attenzione all'acqua rappresenta per il Sud-est Asiatico una questione sempre più urgente, considerata l'alta vulnerabilità ai cambiamenti climatici ma anche il ruolo centrale di settori idro-intensivi come l'agricoltura. La sua gestione responsabile è strettamente legata ai pilastri "Pianeta" e "Persone" dell'Agenda 2030, poiché la preservazione delle risorse idriche è essenziale per garantire la salute degli ecosistemi e la salvaguardia della biodiversità, favorendo al contempo lo sviluppo sostenibile per le future generazioni.



AICS Hanoi punta a migliorare l'accesso alle risorse idriche lungo tre direttrici principali raccolte nell'acronimo WASH: garantire l'accesso a servizi igienici di base; garantire l'accesso all'acqua per uso umano e per usi produttivi; salvaguardare le risorse idriche per le generazioni future anche attraverso l'introduzione di Soluzioni basate sulla Natura. Le attività del settore WASH sono principalmente concentrate in Vietnam, attraverso progetti di cooperazione bilaterale a sostegno dei programmi nazionali. In tal senso, negli ultimi anni, le Autorità vietnamite hanno perseguito numerose politiche per attuare l'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile n. 6: "Acqua pulita e servizi igienico sanitari", e la Sede di Hanoi ha fornito, oltre all'assistenza tecnica, il suo expertise nella formulazione della Legge sulle Risorse Idriche, introducendo alcune misure di risposta ai cambiamenti climatici, adottando misure di circolarità e di riduzione dello spreco dell'acqua.

Sono attualmente in corso quattro iniziative a credito d'aiuto nelle province centrali e meridionali del Paese, che mirano ad assicurare la disponibilità idrica per uso potabile ed irriguo e a garantire

Iniziative

AID 8766 - Approvvigionamento idrico nella provincia di Binh Thuan

AID 8794 - Risanamento urbano di Nui Thanh, Quang Nam

AID 9914 - Nuovo sistema di raccolta e trattamento acque reflue della città di Tay Ninh

AID 8862 - Risanamento urbano di Cau Mau City

AL WWF DI BALI LA BEST PRACTICE DELLA CITTA' DI TAY NINH

Il 16 aprile 2024 è stato inaugurato a Tay Ninh, nel sud del Vietnam, **un impianto di trattamento delle acque reflue**, frutto di un progetto co-finanziato dai Governi italiano e vietnamita. La realizzazione dell'impianto, che servirà **84.000 abitanti**, si inquadra nelle iniziative portate avanti da AICS Hanoi per **migliorare la gestione delle acque e ridurre la contaminazione delle risorse idriche**.

Il progetto, in linea con gli Obiettivi Sostenibili 6 e 11, è stato presentato al **World Water Forum di Bali 2024**, e rappresenta un esempio di successo di coinvolgimento del settore privato italiano nei progetti di cooperazione allo sviluppo.

un'adeguata raccolta e gestione delle acque reflue domestiche e meteoriche, con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale e i rischi di alluvioni e migliorare la salubrità degli ambienti urbani, peri-urbani e rurali.



SALUTE

PERSONE PACE

Fin dalle sue origini, la Cooperazione Italiana ha dato priorità agli interventi nel campo della Salute. Il tema della Salute è infatti interconnesso ai concetti chiave Persone e Pace, dove il benessere della persona è da intendere sia dal punto di vista fisico che di opportunità di vita in un contesto privo di conflitti armati. a in un contesto privo di conflitti armati.



SALUTE

In questo settore la Sede AICS di Hanoi sostiene da un lato gli sforzi di ammodernamento delle infrastrutture ed equipaggiamenti del sistema sanitario vietnamita; dall'altro promuove il rafforzamento delle istituzioni di salute pubblica in ambito ASEAN delle capacità di risposta agli eventi pandemici.

In Vietnam è in corso un'iniziativa a dono e credito d'aiuto per sostenere il Governo nel garantire l'accesso universale alle cure sanitarie in tre province della Regione centrale del Paese. Nell'ultimo decennio il Paese ha registrato maggiori investimenti nelle strutture sanitarie, e un conseguente aumento dell'accesso ai servizi, assieme a una maggiore spesa per la tecnologia medico-sanitaria, che hanno determinato notevoli progressi nella prevenzione, monitoraggio e controllo delle epidemie.

Rimangono sfide significative l'alto tasso di mortalità materno infantile e di malnutrizione al di sotto dei cinque anni di vita, una bassa aspettativa di vita tra le minoranze etniche, e un accesso limitato alle cure, soprattutto nelle zone rurali e montane.

Infine, il cambiamento climatico e il crescente inquinamento rappresentano ulteriori rischi per la salute. Ad esempio, secondo dati dell'Organizzazione Mondiale per la Sanità, circa 60.000 morti all'anno sono legate all'inquinamento dell'aria³.

Nella Regione ASEAN, il Governo italiano si prefigge di contribuire al *COVID-19 ASEAN Response Fund*, un fondo multidonatore nato nel 2020 per fornire una risposta immediata e nel lungo periodo ai Paesi ASEAN, profondamente colpiti dalla pandemia.

³ Si veda il Sito dell'OMS (<https://www.who.int/vietnam/health-topics/air-pollution>)



Iniziativa

AID 9627 - Miglioramento dei servizi sanitari in specifiche aree della regione centrale del Vietnam e del Collegio Universitario di Medicina e Farmacia di Hue



AID 12435 – Contributo Italiano al COVID-19 ASEAN Response Fund

AIUTO UMANITARIO E CONTESTI DI FRAGILITÀ

PACE PERSONE PIANETA

La Sede di Hanoi gestisce iniziative che hanno l'obiettivo di prevenire e rispondere alle più gravi crisi umanitarie nell'area di competenza, con particolare focus sul Myanmar, contesto fragile, e sulla crisi Rohingya in Bangladesh. Gli interventi intersecano pienamente i pilastri Persone, Pace e Pianeta dell'Agenda 2030: alle iniziative di aiuto umanitario si affiancano progetti nei settori del Peacebuilding e della Disaster Risk Reduction.



AIUTO UMANITARIO E CONTESTI DI FRAGILITÀ

La Cooperazione Italiana promuove il rispetto e la promozione del Diritto Internazionale Umanitario e i relativi principi fondamentali. L'approccio adottato da AICS Hanoi affronta in modo olistico le crisi umanitarie, siano esse episodiche o protratte, integrando nella risposta ai bisogni immediati iniziative orientate a intervenire sulle cause profonde delle crisi e dei conflitti. L'obiettivo è contribuire alla riduzione della fragilità strutturale e rafforzare la resilienza delle popolazioni, diminuendo la loro vulnerabilità ai rischi legati al cambiamento climatico e alle catastrofi naturali.

Per il Myanmar, caratterizzato dalla presenza di un aspro conflitto civile a seguito del colpo di stato da parte dei militari nel 2021 e da una estrema vulnerabilità associata al cambiamento climatico e ai disastri naturali, nel 2024 è stata deliberata una iniziativa bilaterale di emergenza del valore di 1,3 milioni di euro che prevede l'avvio di un bando per OSC al fine di realizzare progetti di assistenza umanitaria multisettoriali a supporto della popolazione vulnerabile³.

Inoltre, a seguito delle eccezionali alluvioni registrate con il passaggio del Tifone Yagi a settembre 2024, il Ministero degli Esteri e della Cooperazione Internazionale ha attivato un contributo di 200.000 euro attraverso il meccanismo del Fondo Bilaterale di Emergenza a favore del Programma Alimentare Mondiale, per contribuire all'azione nel settore della sicurezza alimentare.

AICS HANOI AL ADVISORY COUNCIL DEL MULTI-DONOR TRUST FUND FOR TSUNAMI, DISASTER AND CLIMATE PREPAREDNESS

A novembre 2024, AICS Hanoi ha partecipato, in coordinamento con l'Ambasciata a Bangkok, al 25esimo **Advisory Council** del Fondo. All'incontro sono stati presentati i risultati preliminari della **Trust Fund Evaluation and Cost-Benefit Analysis**, con dati che indicano un **impatto diretto significativo sulla gestione del rischio di catastrofi** nei Paesi beneficiari. Inoltre, è stata discussa la **Trust Fund Strategy 2025-2030**, relativa alla fase II del fondo e il cui approccio manterrà un focus multirischio e multidimensionale sulla preparazione alle catastrofi, inclusi rischi geofisici, climatici e idrometeorologici.

Sempre nel corso del 2024 è stato rifinanziato, attraverso un contributo a dono di 1 milione di euro, il supporto della Cooperazione Italiana al *Joint Peace Fund*, il fondo multidonatore istituito nel 2015 per sostenere il processo di pacificazione in Myanmar. Il Fondo sostiene un'ampia gamma di attori e di organizzazioni, la maggior parte dei quali locali, attraverso diversi progetti che prevedono sostegno finanziario, tecnico e consultivo imparziale a coloro che sono coinvolti nel dialogo formale

³ La *Call for Proposal* relativa all'iniziativa è stata pubblicata nell'aprile 2025, in risposta al terremoto che ha colpito il Myanmar il 28 marzo.

e informale e nei negoziati che promuovono la pace. I progetti intendono mitigare l'impatto dei conflitti armati e della violenza sulle comunità locali, favorire la partecipazione equa e significativa delle donne, giovani e di persone con identità di genere diverse, alla prevenzione dei conflitti, ai negoziati di pace, alla costruzione della pace e alla ricostruzione e alla governance postbellica. L'Asia e il Pacifico costituiscono infatti le regioni più colpite al mondo dalle catastrofi naturali, e le loro popolazioni sono particolarmente vulnerabili sia in termini di

numero di vittime che in termini di perdite economiche. Per quanto riguarda il solo Sud-est Asiatico, si prevede che le perdite economiche – ad oggi stimate a 150 miliardi di dollari per anno ⁵ – aumenteranno con l'innalzamento delle temperature globali e con l'intensificarsi del rischio di inondazioni, ondate di calore e cicloni tropicali, così come quelle nel Pacifico, in particolare per i Piccoli Stati Insulari in via di Sviluppo.

5 UN ESCAP, Nota del Segretariato "Advancing multi-hazard early warnings for all through regional cooperation", 31 gennaio 2025.

Iniziative



AID 10789 - Contributo italiano al Joint Peace Fund

AID 12884 - Intervento di emergenza ed early recovery nei settori della sicurezza alimentare e livelihoods, salute e istruzione per il rafforzamento della capacità di resilienza della popolazione vulnerabile in Myanmar



AID 12401 - Contributo italiano al Multi-Donor Trust Fund ESCAP per Tsunami, Disaster and Climate Preparedness nell'Oceano Indiano e nei Paesi del Sud-est Asiatico



AID 13102- Assistenza alimentare e nutrizionale salvavita per i rifugiati Rohingya

AID 13132 - Assistenza multisetoriale ai rifugiati Rohingya in Bangladesh

AMBIENTE E USO DEL TERRITORIO

PIANETA

La tutela dell'ambiente rappresenta uno dei baricentri del programma della Cooperazione Italiana in Estremo Oriente. La Regione è tra le più esposte del pianeta ad eventi meteorologici estremi, cosa aggravata dalla endemica vulnerabilità territoriale ed economica ai cambiamenti climatici di molti dei suoi Paesi. In tal senso, le iniziative promosse dalla Sede AICS di Hanoi mirano a creare comunità resilienti attraverso strategie di adattamento e mitigazione, con particolare attenzione alla preparazione ai disastri naturali.



AMBIENTE E USO DEL TERRITORIO

Mediante un approccio che privilegia la tutela degli ecosistemi (*Ecosystem-based Approach* - EBA), i progetti della Sede AICS di Hanoi si concentrano sulla gestione forestale sostenibile, la resilienza costiera, la gestione dei rifiuti e la diffusione di Soluzioni basate sulla Natura in differenti ambiti e settori d'intervento. Tale approccio è finalizzato alla promozione di co-benefici sia sul versante ecologico che socioeconomico. La strategia di intervento di AICS Hanoi nel settore combina risorse della Finanza per lo Sviluppo con progetti di cooperazione tecnica.

In particolare, AICS Hanoi promuove due programmi di conversione del debito nelle Filippine e in Vietnam, interamente dedicati alla tutela dell'ambiente e all'uso sostenibile del territorio. Le attività del Programma di Conversione in Vietnam sono state avviate nel 2024. Sono stati selezionati cinque progetti nei settori idrico-ambientali per un valore complessivo di 7,7 milioni di euro. Specificatamente, sono stati avviati due di questi progetti nel Vietnam centrale, Provincia di Quang Tri, rispettivamente per la gestione dei rifiuti solidi e per l'approvvigionamento idrico. Sempre nel 2024, sono iniziate anche le attività del progetto di assistenza tecnica per il rafforzamento del quadro regolatorio del settore idrico in Vietnam, realizzato dalla Fondazione Cima a supporto del Dipartimento vietnamita per la gestione delle risorse idriche.

A novembre, AICS Hanoi ha facilitato un *workshop* sul confronto tra i sistemi di

• **PSIDS: RESILIENZA CLIMATICA E PRODUZIONE SOSTENIBILE**

Nel 2024, il programma "Cambiamenti climatici e foreste montane" realizzato dalla **FAO** ha continuato a sostenere l'incubatore e acceleratore d'impresa (**BIA**) del Segretariato della **Mountain Partnership (MPS)** in dieci Paesi tra America Latina, Africa e Asia. Il **BIA** ha fornito assistenza tecnica e sussidi a otto organizzazioni di produttori, di cui fanno parte più di **6.000 agricoltori**, delle **Filippine** e delle **Isole Fiji**.

Il programma ha inoltre fornito assistenza tecnica e formazione a **15 organizzazioni di produttori dei PSIDS** in materia di **eco-turismo** incentrato su gastronomia ed agricoltura locale.

gestione dei bacini idrografici di Italia e Vietnam, con focus su strategie di previsione e gestione di alluvioni e siccità.

Inoltre, la terza fase del progetto Cambiamenti climatici e foreste montane, realizzato da FAO, è entrato nella sua ultima annualità. Iniziativa di carattere multiregionale, si propone il rafforzamento delle filiere dei prodotti di montagna, resilienti al cambiamento climatico, in dieci Paesi dell'Asia, dell'America Latina e dell'Africa.

Tuttavia, la terza tappa è anche focalizzata sul rafforzamento della resilienza dei SIDS del Pacifico, sia con progetti dimostrativi che attraverso la condivisione del modello di

valutazione della biodiversità forestale sviluppato precedentemente in Papua Nuova Guinea.

Dal 2024, infine, AICS Hanoi fornisce assistenza tecnica nel quadro della *Just Energy Transition Partnership* in Vietnam. Il JETP è un meccanismo multilaterale promosso dai Paesi del G7 per sostenere una transizione energetica equa nei Paesi emergenti ad alta dipendenza da carbone, affrontando al contempo le implicazioni sociali della decarbonizzazione. Presentato alla COP26 di Glasgow, il JETP si basa su un partenariato tra i Paesi beneficiari e un Gruppo di Partner Internazionali, tra cui figura anche l'Italia.

Nel contesto del JETP nella Regione ASEAN, l'Italia ha annunciato un impegno totale di 750 milioni di euro, così suddivisi: 500 milioni in Vietnam (250 dal Fondo Italiano

per il Clima e 250 da risorse proprie di Cassa Depositi e Prestiti, ex art. 22 L. 125/2014) e 250 milioni in Indonesia, interamente a valere sul Fondo Clima. In Vietnam, una parte significativa dell'impegno italiano è destinata al cofinanziamento del progetto Bac Ai, un impianto idroelettrico con pompaggio da 1.200 MW situato nella provincia di Ninh Thuận, per un valore complessivo di circa 690 milioni di euro. Il finanziamento CDP (80 milioni) è ideato in partenariato con Francia, Germania, Giappone e la Banca Europea degli Investimenti. Il progetto è incluso tra le priorità strategiche del Piano Energetico Nazionale (PDP8) vietnamita. In tale quadro, la Sede AICS di Hanoi partecipa ai gruppi di coordinamento settoriale del JETP e alle discussioni nell'ambito della *Team Europe Initiative*.

Iniziative



AID 12294 - Cambiamenti climatici e foreste montane. Fase 3: Rafforzare la resilienza degli ecosistemi fragili: isole e montagne

AID 11072 - Iniziativa per l'energia, gli ecosistemi e i mezzi di sussistenza sostenibili - EESLI Fase III



AID 012866 - Assistenza tecnica sul rafforzamento del quadro regolatorio del settore idrico: operazioni multi-bacino in tempo reale

AID 13789 - Sviluppo di una piattaforma di monitoraggio e supporto alle decisioni per la gestione del sistema di bacini idroelettrici del Thai Binh - Fiume Rosso II.

Programma di Conversione del Debito Italo-Vietnamita



Programma di Conversione del Debito Italo-Filippino

SVILUPPO RURALE E SICUREZZA ALIMENTARE

PROSPERITÀ

L'Agenda 2030 ci orienta verso il pilastro della Prosperità, promuovendo una crescita che si fondi sull'armonia con la natura. In questa prospettiva, lo sviluppo rurale e la sicurezza alimentare si configurano come elementi imprescindibili di un progresso sostenibile, in cui il benessere economico è strettamente legato alla salvaguardia degli ecosistemi e alla gestione responsabile delle risorse naturali.



SVILUPPO RURALE E SICUREZZA ALIMENTARE

AICS Hanoi è attiva nel settore in ambito ASEAN attraverso due iniziative di recente approvazione: la prima mira a garantire sistemi di produzione alimentare sostenibili, con un focus sulla resilienza climatica e la sostenibilità socioeconomica, mentre la seconda mira a sostenere lo sviluppo sostenibile della pesca artigianale e acquacoltura, sempre nella Regione.

Lo sviluppo rurale nei Paesi ASEAN presenta un'elevata eterogeneità. In alcuni contesti, si registrano significativi progressi, soprattutto in termini di meccanizzazione agricola e accesso ai mercati internazionali. In altri, invece, il settore resta poco sviluppato e privo di dinamismo. A queste differenze si aggiungono marcate disparità nelle infrastrutture, nei servizi essenziali e nelle politiche pubbliche, che si riflettono direttamente nelle condizioni di vita delle popolazioni rurali.

Tra gli obiettivi dell'ASEAN troviamo proprio quello di ridurre le disparità socioeconomiche tra i Paesi Membri dell'Associazione. Le iniziative, in fase di avvio, e che prevedono entrambe dei

IL MUFPP APPRODA IN VIETNAM

Lanciato durante Expo Milano 2015, il **Milan Urban Food Policy Pact** è un'iniziativa globale per lo **sviluppo sostenibile attraverso il sistema alimentare urbano**. L'iniziativa mira a promuovere città più sostenibili, sane, inclusive e resilienti, offrendo una piattaforma globale di condivisione delle conoscenze. AICS Hanoi, nel quadro della convenzione per il consolidamento del Patto siglata con AICS nel 2022, ha coordinato una missione del MUFPP in Vietnam allo scopo di **diffondere la piattaforma e coinvolgere nuove città vietnamite**.

progetti pilota, puntano a beneficiare le fasce della popolazione rurale più sfavorite, migliorandone la sicurezza alimentare, aumentando le opportunità di reddito e rafforzandone la resilienza.

Iniziative



AID 013133 - Supporto scientifico e tecnico in materia di agricoltura sostenibile nei Paesi ASEAN - 3S

AID 013115 - Meccanismo di cooperazione per lo sviluppo competitivo dell'acquacoltura e della pesca artigianale in ASEAN - COOPMEC

GOVERNANCE

PARTNERSHIP

La partnership globale è riconosciuta come un elemento imprescindibile per il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030. Il principio della cooperazione multilivello e multi-attore è sancito nell'Obiettivo 17 dell'Agenda e richiamato in documenti chiave come la Dichiarazione di Parigi sull'efficacia dell'aiuto (2005), l'Agenda d'Azione di Addis Abeba (2015) sul finanziamento dello sviluppo e i Principi di Nairobi (2016) per una cooperazione efficace. Questi accordi sottolineano l'importanza del coordinamento, della coerenza delle politiche e della mobilitazione inclusiva di risorse pubbliche e private per uno sviluppo sostenibile e resiliente.

AGENZIA ITALIANA
PER LA COOPERAZIONE
ALLO SVILUPPO



Istat



Lễ Tổng Kết

“Quản trị thông qua số liệu thống kê chính thức:
Kinh nghiệm từ một dự án thành công”

Cerimonia di chiusura del progetto
*“Costruire la governance attraverso statistiche ufficiali:
un progetto di successo”*

Project Closing Ceremony:
“Building governance through official statistics: a successful project”

Hanoi, 19th April 2023



GOVERNANCE

Il raggiungimento dell'OSS 17, dedicato al rafforzamento delle partnership per lo sviluppo sostenibile, richiede un efficace coordinamento istituzionale tra i diversi attori presenti nei Paesi beneficiari. In questo quadro, l'attività di coordinamento della Sede si realizza attraverso il dialogo con i ministeri competenti, le ambasciate, le istituzioni regionali come l'ASEAN e l'UN ESCAP, e la partecipazione ai forum internazionali dei partner di sviluppo, in particolare quelli promossi dalle Delegazioni dell'Unione Europea nei Paesi di competenza (ASEAN, Bangladesh, Cambogia, Myanmar, Timor e Vietnam).

Il coordinamento tra i partner di sviluppo in **Vietnam** presenta peculiarità rispetto ad altri Paesi: il Governo partecipa poco ai tavoli settoriali, preferendo il dialogo bilaterale e non assumendo, se non marginalmente, ruoli guida in questo ambito. I donatori si concentrano soprattutto su temi attuali come ambiente, cambiamento climatico e transizione energetica, mostrando minore interesse per strumenti come i *pool fund* o il *programme-based approach*.

Il coordinamento avviene attraverso diversi gruppi:

- *Informal Ambassadors Group on Development Cooperation*: forum politico con ambasciatori e istituzioni multilaterali, attivo su clima, JETP e Aiuto Pubblico allo Sviluppo.
- *Development Partners Group* : composto da rappresentanti delle Agenzie di Sviluppo e delle Ambasciate. La Cooperazione Italiana ha co-presieduto il gruppo nel 2024 e guidato la *task force* APS che ha favorito la riattivazione dello *Steering Committee* nazionale su APS e prestiti concessionali, nonché rilevanti modifiche

I DATI A PROTEZIONE DEL FUTURO

"**Dati** tempestivi, affidabili e disaggregati **sono fondamentali** per guidare le politiche nazionali volte a **raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile** e non lasciare indietro nessuno. Tuttavia, persistono lacune nei dati e gli ambiziosi obiettivi che la comunità internazionale si è posta nel 2015 — porre fine alla povertà e proteggere il pianeta entro il 2030 — sono a rischio."

Paris21 Annual Progress Report 2023

"Good data is the foundation of good governance."

UNDP Data Strategy 2021–2025

normative in questa materia (nuova legge sull'investimento pubblico 2024).

- *EU Development Counsellor Group*: riunione mensile tra i rappresentanti degli Stati membri dell'Unione Europea, dedicata al coordinamento e alla promozione di sinergie nell'ambito delle *Team Europe Initiatives* e del programma *Global Gateway*, con particolare attenzione ai temi dell'economia circolare a basse emissioni di carbonio, della resilienza climatica, del lavoro dignitoso e dell'imprenditoria inclusiva. Nel corso del 2024, AICS Hanoi ha partecipato attivamente ai lavori, presentando le priorità italiane e contribuendo alla definizione di una Action Fiche sull'economia circolare in agricoltura, volta a rafforzare il quadro normativo e a



favorire l'integrazione dei principi della circolarità nelle principali filiere agricole del Paese. Oltre al contributo tecnico, la Sede, con il supporto dell'Ambasciata d'Italia, si è impegnata per essere riconosciuta dalla Delegazione dell'Unione Europea come ente esecutore, promuovendo la creazione di un consorzio a guida italiana, insieme a Francia e UNDP, per la realizzazione dell'azione finanziata dalla UE per l'introduzione dell'economia circolare in agricoltura.

AICS Hanoi è inoltre presente in diversi tavoli tecnici: *Mekong Delta Working Group*, foro di coordinamento per le questioni ambientali e climatiche nel delta del fiume Mekong e del quale la Sede ha assunto la *co-chairmanship* a novembre 2024; *Vietnam Energy Partnership Group* per discutere energia e JETP; *Rural Water Supply and Sanitation Partnership* per i servizi WASH in ambito rurale; Gruppo di lavoro sulla Statistica che si concentra sul rafforzamento del sistema statistico nazionale e la condivisione dei dati tra ministeri.

In **Myanmar**, la Sede partecipa al meccanismo di coordinamento fra *Development Partners*, inclusi donatori bilaterali, organismi onusiani e Istituzioni Finanziarie Internazionali, ovvero il *Cooperation Partners Group* e al coordinamento fra donatori umanitari *Humanitarian Donor Group* e EUDC. In Bangladesh partecipa agli incontri del *Rohingya Donors Group* e EUDC.

Nel contesto **ASEAN**, al momento, è il *Development Counsellors Meeting* a rappresentare il tavolo di coordinamento tra i partner europei, con gli incontri di coordinamento delle TEI che si tengono presso la Delegazione dell'Unione Europea a Giacarta (due iniziative ASEAN sono iscritte nella *Green TEI*), a cui l'Italia partecipa grazie alla presenza di un ufficio antenna aperto a Giacarta il 9 maggio 2024 per favorire il dialogo istituzionale con l'Ambasciata d'Italia e le Direzioni ASEC coinvolte nella formulazione e realizzazione delle iniziative identificate con l'Ambasciata d'Italia e con AICS.

L'ufficio di progetto AICS a Giacarta ha partecipato al *Ad Hoc Working Group's Interface with External Partners (Sectoral Dialogue and Development Partners)* of ASEAN, e al *14th Consultation Meeting of the IAI Task Force – ASEAN Partners*. Quest'ultimo si svolge annualmente, in concomitanza con il terzo incontro dell'anno della *IAI Task Force*.

Nell'ambito dell'OSS 17 il rafforzamento della *governance* e delle capacità istituzionali nei Paesi partner rappresenta una dimensione fondamentale della cooperazione italiana. La *good governance* è un elemento chiave per promuovere uno sviluppo sostenibile e inclusivo nell'Estremo Oriente.

In un'area caratterizzata da forti disparità interne e crescente vulnerabilità climatica,

istituzioni trasparenti, responsabili ed efficaci sono fondamentali per garantire una gestione equa delle risorse, favorire un ambiente favorevole agli investimenti e rafforzare la fiducia dei cittadini.

In questo quadro, la disponibilità di dati statistici affidabili e aggiornati assume, quindi, un ruolo centrale: solo politiche basate su evidenze solide possono rispondere efficacemente alle sfide sociali, economiche e ambientali della Regione.

Nel 2024 il Vietnam ha continuato a rafforzare le proprie capacità statistiche attraverso la modernizzazione dei sistemi di raccolta dati, l'adozione di metodologie avanzate e la formazione del personale, riconoscendo l'importanza di una solida base statistica per il monitoraggio degli obiettivi di sviluppo e la valutazione delle politiche pubbliche. Tuttavia, il settore statistico necessita di ulteriori azioni per rafforzare il contributo che può offrire allo sviluppo del Paese.

AICS Hanoi ha così partecipato alla formulazione di una proposta di competenza dell'Ufficio III di AICS Roma, approvata a settembre 2024, per il "Rafforzamento delle capacità statistiche per migliorare la gestione del cambiamento climatico nella Regione del Mekong".

L'iniziativa è basata su un modello di cooperazione trilaterale e si caratterizza per

una modalità di attuazione che attribuisce all'Ufficio Nazionale di Statistica del Vietnam un ruolo di capofila, secondo una logica di cooperazione *South-South*.

L'istituto vietnamita ha infatti svolto un ruolo centrale nella promozione dell'iniziativa presso gli omologhi di Cambogia e Laos, capitalizzando non solo il trasferimento di competenze ricevuto in precedenti collaborazioni con Istat, ma anche valorizzando le proprie attività di formazione già in corso a favore degli istituti statistici dei due Paesi. L'iniziativa è allineata all'OSS 17 incentrato sul rafforzamento dei mezzi di attuazione dell'Agenda 2030 e sulla promozione del partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile e in particolare i seguenti target specifici: Rafforzare il supporto allo sviluppo delle capacità dei Paesi in via di sviluppo, i Paesi meno sviluppati e i Piccoli Stati Insulari in via di Sviluppo, per aumentare in modo significativo la disponibilità di dati di alta qualità, tempestivi e affidabili disaggregati per reddito, genere, età, razza, etnia, status migratorio, disabilità, posizione geografica e altre caratteristiche rilevanti nei contesti nazionali. Sviluppare misurazioni dei progressi verso lo sviluppo sostenibile che siano complementari alla misurazione del PIL e supportare la creazione di capacità statistiche nei Paesi in via di sviluppo.

Iniziativa

AID 013086 - Rafforzamento delle capacità statistiche per migliorare la gestione del cambiamento climatico nella Regione del Mekong



OSTACOLI E LEZIONI APPRESE



ASEAN - Nel caso del partenariato con ASEAN, la necessità di seguire un doppio iter di deliberazione per ciascuna iniziativa, sia a livello locale che italiano, ne ha esteso inevitabilmente i tempi di formulazione ed avvio. Fino ad oggi, la prassi seguita prevede l'approvazione formale del documento di progetto da parte di ASEAN, prima di presentare l'iniziativa agli organi deliberanti italiani. I tempi di valutazione ed approvazione di ASEAN sono particolarmente lunghi (non inferiori ai tre mesi) e da questo ne consegue che tra approvazione del documento di programmazione ed avvio reale dell'iniziativa vi sia un gap di almeno 12 mesi. I passaggi procedurali successivi alla definizione del documento di programmazione sono i seguenti:

- formulazione del documento di progetto, con prima valutazione informale da parte del Segretariato ASEAN e formale da parte di AICS;
- trasmissione ad ASEAN per valutazione formale della proposta di progetto;
- approvazione da parte di ASEAN e richiesta finanziamento iniziativa all'Ambasciata di Giacarta mediante Nota Verbale;
- predisposizione della proposta di iniziativa o scheda di valutazione da parte di AICS;
- delibera del finanziamento da parte italiana;

- conferma del finanziamento ad ASEAN da parte dell'Ambasciata di Giacarta mediante Nota Verbale;
- firma degli accordi di progetto tra AICS/DGCS e gli enti esecutori; trasferimento prima tranche e avvio delle attività.

In tal senso, si sta valutando l'opportunità di procedere parallelamente con i processi approvativi ASEAN e quelli da parte italiana, in modo da consentire la delibera delle iniziative lato italiano nei tempi stabiliti dalla programmazione annuale.

Infine, un ultimo ostacolo è stato rappresentato dalla necessità di formulare progetti con attività in Paesi in cui la Cooperazione Italiana non ha una presenza radicata, come il caso di Cambogia, Laos e Thailandia. Per ovviare a tale problema, si è dovuto ricorrere ad ASEAN per l'identificazione di tutti i partner di progetto nazionali. Tale funzione di mediazione in alcuni casi si traduce in un ulteriore filtro con aumento conseguente dei tempi.

La presenza di un ufficio AICS a Giacarta, aperto il 9 maggio 2024, e il risultante consolidamento delle relazioni con ASEAN, ha rappresentato un elemento fondamentale per agevolare e sveltire il processo di approvazione delle iniziative e per ottenere uno spazio AICS dedicato agli uffici di progetto all'interno del Segretariato dell'Associazione.



VIETNAM - L'attività di cooperazione in Vietnam è ostacolata da una regolamentazione su APS particolarmente complessa che determina rilevanti ritardi nella realizzazione delle iniziative di tutti i partner di sviluppo. I rallentamenti burocratico-amministrativi da parte vietnamita si combinano con un contesto Paese in rapida evoluzione finendo per richiedere spesso defaticanti e dispendiosi adeguamenti di accordi e relative azioni di cooperazione, e in qualche caso la cancellazione delle iniziative stesse. In tale contesto, e considerando che il problema riguarda tutti i partner di sviluppo del Paese, con un totale di APS non utilizzato o cancellato di oltre 3 miliardi di euro negli ultimi 3 anni, ai quali si devono aggiungere almeno 20 miliardi non allocati dalle istituzioni finanziarie internazionali, la Sede di concerto con l'Ambasciata d'Italia si è fatta promotrice di un'azione di leadership, coordinata con le principali agenzie internazionali, per chiedere alle Autorità vietnamite di rivedere la normativa su APS.

La richiesta, argomentata con dati finanziari precisi e presentata con una lettera firmata da tutti gli ambasciatori dei principali partner del Paese, ha portato ad una rilevante revisione della legge sull'investimento pubblico (Law No. 58/2024/QH15), che, se correttamente applicata dovrebbe facilitare significativamente l'utilizzo APS e favorire gli investimenti diretti esteri, come noto, incoraggiati dagli aiuti internazionali.

PICCOLI STATI INSULARI IN VIA DI SVILUPPO DEL PACIFICO

- Gli ostacoli principali sono caratterizzati dalle difficoltà logistiche di operare in contesti particolarmente remoti. Tale impedimento è bilanciato parzialmente con il ricorso allo strumento multilaterale, mentre la principale lezione appresa risiede nella necessità di includere, nei limiti del possibile, attività di monitoraggio di terreno da parte della Sede sulle iniziative.

FILIPPINE - L'Accordo di Conversione del Debito, siglato nel 2012 per un importo di 2,9 milioni di euro, e attualmente alla sua quinta estensione, ha incontrato una serie di criticità che ne hanno dilatato i tempi di realizzazione del Programma. Inizialmente gestito dall'Ambasciata, nel giugno 2023 AICS Hanoi ne ha acquisito la competenza. Si evidenziano le seguenti lezioni apprese:

- La necessità di garantire alla controparte governativa e agli enti esecutori una presenza tecnica, gestionale e amministrativa costante, al fine di assicurare un monitoraggio efficace ed evitare interruzioni nell'attività implementativa del Programma mantenendo al contempo alta l'attenzione e l'interesse.
- L'importanza di prevedere strategie operative di emergenza flessibili e adattabili.
- L'opportunità di adottare una struttura di *governance* e di gestione semplificata.

MYANMAR - Il complesso contesto operativo e politico in Myanmar comporta diverse difficoltà per la Sede che non ha una presenza fissa nel Paese. Il costante coordinamento con la locale Rappresentanza Diplomatica, i partners di progetto, le OSC italiane che operano nel Paese, con la Sede AICS di Roma e la partecipazione regolare ai tavoli di coordinamento tecnico e strategico, permette tuttavia di adottare strategie che rispondano all'evoluzione degli eventi, in ottemperanza alle istruzioni ministeriali sulla prosecuzione delle attività nel Paese a seguito del 1° febbraio 2021, data del colpo di stato militare.

BANGLADESH - Non si registrano particolari difficoltà, sebbene la Sede AICS di Hanoi non abbia una presenza fissa nel Paese. Tuttavia, in coordinamento con la locale Ambasciata italiana, viene assicurata la partecipazione ai meccanismi di coordinamento fra donatori bilaterali e con i partner esecutivi



LA GESTIONE AMMINISTRATIVA

Nel corso del 2024 la sede di AICS Hanoi ha visto l'avvicendamento di tre titolari a seguito della cessazione dall'incarico della dott.ssa Tiziana Fusco il 31 marzo, la reggenza della dott.ssa Annamaria Iotti fino al 31 agosto e l'incarico della attuale titolare, dott.ssa Margherita Lulli, a partire dal 1° settembre.

Numerose le attività amministrative svolte, incluse quelle di riscontro alle richieste pervenute in occasione di una missione di monitoraggio amministrativo e di un Internal audit condotto da una società incaricata dall'Agenzia.

Durante il periodo di reggenza, la dott.ssa Iotti, dirigente responsabile dell'Ufficio XI "Risorse Umane" dell'Agenzia, ha autorizzato una missione di monitoraggio sulle aree tematiche di competenza del suo ufficio, con l'obiettivo di verificare, in particolare, l'applicazione interna della disciplina per il personale a tempo determinato di cui all'art. 11, comma 1, lettera c) dello Statuto dell'Agenzia (c.d. personale contrattista), contenuta nella D.D. n. 1846/2023, sotto il profilo della gestione e del trattamento giuridico ed economico, oltre che per acquisire informazioni utili all'introduzione di eventuali azioni correttive della medesima disciplina.

Inoltre, in considerazione di quanto previsto dal "Piano di Audit 2024-2026" dell'Agenzia, la sede di Hanoi è stata oggetto, dalla fine di luglio agli inizi di novembre, di un *Internal Audit* che ha rilevato l'assenza di particolari criticità in relazione alla compliance con il quadro normativo e

regolamentare in riferimento alle attività svolte dalla Sede (dalla sua apertura avvenuta il 1° aprile 2022) rispetto:

- a. alle procedure relative al funzionamento della struttura (relativamente alle attività contrattuali di *procurement*, di selezione delle risorse umane e di gestione dei conti correnti accesi dalla Sede e dei pagamenti effettuati per il tramite di essi);
- b. alle procedure dei progetti di cooperazione allo sviluppo;
- c. alle disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

L'ufficio amministrativo ha regolarmente condotto tutte le attività necessarie per assicurare il buon funzionamento della struttura e per fornire supporto all'area tecnica nel formulare, gestire e monitorare finanziariamente gli interventi di competenza nel rispetto delle prescrizioni normative e regolamentari vigenti.

Nel corso del 2024 sono stati avviati dodici processi selettivi per il reclutamento di altrettante figure con contratto a tempo determinato (ex D.D. 1846/2023) e si è concluso il processo di reclutamento delle tre figure del contingente (di concetto, esecutivo e un ausiliario) con la stipula dei relativi contratti a tempo indeterminato a far data dall'11 marzo.

Sono state espletate due indagini di mercato tramite pubblicazione di manifestazioni di interesse sui siti istituzionali preposti per l'attivazione di altrettante procedure negoziali semplificate e sono stati affidati 15 contratti pubblici per l'approvvigionamento di beni e servizi nel rispetto delle disposizioni del

Decreto del MAECI n. 192 del 02/11/2017, Regolamento recante le direttive generali per disciplinare le procedure di scelta del contraente e l'esecuzione del contratto da svolgersi all'estero" modificato dal DM MAECI del 17 gennaio 2024, n. 32 (quest'ultimo in vigore dal 04/04/2024), e a cui è demandata la disciplina delle procedure relative ai contratti pubblici laddove la stazione appaltante sia una Sede estera.

In tema di contratti pubblici si è fatto particolare ricorso allo strumento dell'accordo quadro laddove non si era in grado di predeterminare, in maniera precisa e circostanziata, le prestazioni e/o le quantità da acquisire nell'ambito dell'appalto. Tale strumento ha consentito da un lato di semplificare, sotto il profilo amministrativo, il processo di aggiudicazione dei contratti fra la Sede e gli operatori economici, prefissando condizioni e clausole relative all'appalto in un dato arco temporale massimo (fino a quattro anni) e dall'altro di accorpare la maggior parte degli adempimenti amministrativi ed ottenere un risparmio di attività procedimentale, nonché di oneri connessi alle procedure di affidamento.

L'ufficio ha fattivamente e tempestivamente continuato a rispondere alle scadenze e alle richieste pervenute dalla Sede centrale, curando la comunicazione e l'inserimento nei sistemi informativi e nel gestionale integrato (SIGOV) dei dati contabili (economici, patrimoniali e finanziari) a livello sia previsionale che consuntivo.

Nell'assicurare trasparenza e pubblicità delle procedure di attribuzione e gestione di fondi

e del complesso dell'attività amministrativa, l'ufficio ha inoltre provveduto, nel rispetto dell'Allegato 2 – Sottosezione Trasparenza del PIAO 2024 - 2026, alla pubblicazione sul Portale Amministrazione Trasparente di dati, documenti ed informazioni in grado di assicurare un controllo diffuso sull'attività e sull'utilizzo delle risorse.

Infine, nel garantire un sostegno concreto all'Ambasciata d'Italia a Giacarta per l'identificazione e formulazione delle nuove iniziative AIDP e a seguito del nulla osta da parte degli uffici di riferimento del MAECI, in data 8 maggio 2024 è stato siglato il comodato d'uso gratuito per l'utilizzo di spazi all'interno dei locali della Rappresentanza diplomatica, che attualmente ospitano un coordinatore, con funzioni di *liaison* tecnico con il Segretariato e un assistente locale con compiti amministrativi, logistici e di segreteria.

I costi legati al funzionamento dell'ufficio di Giacarta sono sostenuti a valere sull'iniziativa "Progetto di assistenza tecnica per la realizzazione del Partenariato di Sviluppo Italia-ASEAN" – AID 12787.

Nel corso dell'anno sono stati effettuati i corsi per tutto il personale di AICS Hanoi nell'ambito della formazione dei lavoratori prescritta dal D. Lgs. 81/08, le visite relative alla sorveglianza sanitaria obbligatoria e per quanto riguarda l'ufficio di accreditamento secondario di Giacarta, considerata la sua dislocazione all'interno della locale Rappresentanza, la redazione, in maniera semplificata, del relativo Documento di valutazione dei rischi (DVR).

IL 2024 DI AICS HANOI

La presenza sul campo dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, attraverso le attuali 20 sedi estere, e la stessa declinazione delle sue attività, inclusive di missioni sul campo e partecipazione agli eventi, contribuisce ad aumentare la visibilità e la credibilità dell’Agenzia, a costruire la reputazione di attore solido e affidabile nei processi di sviluppo e nei contesti di emergenza, nonché a diffondere il suo mandato istituzionale sintetizzabile nello sradicamento della povertà e riduzione delle disuguaglianze, promozione dei diritti umani e dell’eguaglianza di genere, sostegno alla democrazia liberale e alla costruzione dello stato di diritto.

In questa logica la Sede di AICS Hanoi, nel 2024, ha intrapreso un percorso attivo sia nella presenza e partecipazione ad eventi regionali e internazionali sia nel continuare a svolgere missioni di monitoraggio relative ai

progetti in corso in Vietnam. Inoltre, AICS Hanoi è riuscita ad effettuare una missione di coordinamento con i partner in Myanmar, la prima dalla chiusura della Sede AICS di Yangon, nel giugno 2022.

La presenza di AICS Hanoi ad eventi internazionali e regionali è allineata, essenzialmente, alla sua strategia, sotto il cappello di una generale sostenibilità ambientale e tutela del territorio.

Tali eventi, oltre a fornire elementi di scambio di *lesson learned* e di arricchimento professionale, hanno contribuito a confermare la presenza di AICS Hanoi, quale partner di sviluppo, nel variegato contesto regionale. Inoltre, le missioni conoscitive e amministrative che la Sede ha ospitato, si leggono quali tappe di un percorso adottato dalla Sede centrale dell’Agenzia nell’avvicinarsi alle Sedi estere.



Titolare Sede
Tiziana Fusco

Marzo

Titolare Sede
Annamaria Iotti



MACFRUT
2024



Apertura
Ufficio
Giacarta

Maggio



World
Water
Forum
BALI

Settembre

Titolare Sede
Margherita Lulli

Missione
dott.
Giuseppe
Cerasoli in
Vietnam



Green
Economic
Forum
Exhibition
2024

Novembre

ASEAN
Steering
Committee



Il 2024 di AICS Hanoi nel dettaglio

15/01 – **Hanoi, Vietnam** - Presentazione studio “Agricultural Industry and Mechanization in Vietnam” realizzato da ICE e Federunacoma.

Risultati: Migliore comprensione del potenziale della meccanizzazione agricola in Vietnam e condivisione delle principali attività di cooperazione nel settore con potenziali partner del Sistema Italia. Diffusione mediatica dell'evento.

23/02 – **Hanoi, Vietnam** - Missione Dott.ssa Annamaria Iotti, Dirigente dell'Ufficio XI “Risorse Umane” dell'AICS.

Risultati: Missione conoscitiva ai fini dell'assunzione dell'incarico di titolare di sede. Diffusione mediatica dell'evento.

16/04 - **Tay Ninh, Vietnam** - Inaugurazione impianto di trattamento per le acque reflue nell'ambito dell'AID 9914.

Risultati: Partecipazione all'inaugurazione con intervento Dott.ssa Iotti, riunioni di coordinamento con controparti locali e monitoraggio. Diffusione mediatica dell'evento.

8-10/05 – **Rimini, Italia** - MACFRUT 2024.

Risultati: Presentazione progetto 3S, svolgimento di un workshop tematico. Diffusione mediatica dell'evento.

10/05 - **Hanoi, Vietnam** - AICS Hanoi incontro con delegazione del MUFPP.

Risultati: Due comuni vietnamiti, Lang Son e Can Tho, hanno firmato il Patto MUFPP e 7 comuni hanno partecipato ad una Summer School. Diffusione mediatica dell'evento.

16/05 - **Giacarta, Indonesia** - Missione dott.ssa Annamaria Iotti, inaugurazione Ufficio di progetto di AICS Hanoi.

Risultati: Rafforzamento delle relazioni istituzionali tra AICS Hanoi e le controparti ASEAN. Identificazione e soluzione di problemi amministrativi dell'Ufficio di Progetto AICS a Giacarta. Diffusione mediatica dell'evento.

18-25/05 – **Bali, Indonesia** - Partecipazione al 10° World Water Forum e organizzazione Webinar tematico.

Risultati: Presentazione progetti della Sede sulla gestione delle risorse idriche, svolgimento di un workshop in collaborazione con il Ministero dell'ambiente vietnamita. Diffusione mediatica dell'evento.

17–18/06 – **Binh Thuan, Vietnam** - Missione di monitoraggio AID 8766 “Approvvigionamento idrico a Binh Thuan”.

Risultati: Riunione di coordinamento con controparti locali e visita ai siti di progetto, ispezione componente dell'iniziativa in stallo.

18–19/06 – **Ca Mau, Vietnam** - Missione di monitoraggio AID 8862 “Risanamento Urbano di Ca Mau City”.

Risultati: Organizzata riunione con il Ministero delle finanze vietnamita per riavviare la componente a credito.

22 -26/07 – **Hanoi, Vietnam** - Missione dott.ssa Margherita Lulli.

Risultati: Missione conoscitiva ai fini dell'assunzione dell'incarico di titolare di sede. Diffusione mediatica dell'evento.

7–9/08 – **Binh Thuan, Vietnam** - Missione di monitoraggio AID 8766 “Approvvigionamento idrico a Binh Thuan”.

Risultati: Riunione di coordinamento con controparti locali e visita ai siti di progetto, riavviata componente dell'iniziativa in stallo.

1-6/09 – **Hanoi, Vietnam** - Missione dott. Giuseppe Cerasoli, Vicedirettore amministrativo e Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, AICS.

Risultati: Esercizio di auditing esterno della Sede. Diffusione mediatica dell'evento.

18/10 - **Hanoi, Vietnam** - Workshop “Biomass Energy Promotion for Inclusive and Sustainable Agricultural Development in the Asia-Pacific Economic Cooperation (APEC)”.

Risultati: Attività di programmazione preliminare 2025. Diffusione mediatica dell'evento.

21-23 /10 - **Ho Chi Minh City, Vietnam** - Green Economic Forum and Exhibition – GEFE 2024.

Risultati: Presentazione sulle opportunità e sfide del mercato dei crediti carbonio. Diffusione mediatica dell'evento.

5–6/11– **Binh Thuan, Vietnam** - Missione di monitoraggio della Titolare di Sede sull'iniziativa AID 8766 “Approvvigionamento idrico a Binh Thuan”.

Risultati: Presentazione della Titolare di sede alla PMU di progetto; Accordo informale sulla cancellazione di alcune componenti dell'iniziativa.

06/11 – **Hanoi, Vietnam** – Workshop “Exchange of experiences in the water resources management and water-related risk reduction”.

Risultati: Workshop introduttivo AID 12866. Diffusione mediatica dell'evento.

26/11– **Singapore** - Workshop “Indo-Pacific outlooks: implications for the EU-ASEAN relationship”.

Risultati: Presentazione del partenariato Italia-ASEAN e specifici contributi AICS. Diffusione mediatica dell'evento.

27-29/11 - **Quang Tri, Vietnam** - Missione di monitoraggio AID 10012 “Programma di Conversione del debito Vietnamita”.

Risultati: Facilitato la conclusione degli studi di fattibilità dei progetti idrico e ambientale. Diffusione mediatica dell'evento.

27-29/11– **Giacarta, Indonesia** - Partecipazione della dott.ssa Margherita Lulli, Titolare Sede Aics Hanoi, alla quarta riunione del Comitato Direttivo presso il Segretariato ASEAN.

Risultati: Presentazione dei contributi della Sede AICS di Hanoi al partenariato Italia-ASEAN. Diffusione mediatica dell'evento.

2-3/12 – **Binh Dinh, Vietnam** – Partecipazione della dott.ssa Margherita Lulli al retreat annuale dei Development Counsellors organizzato dalla Delegazione dell'Unione Europea.

Risultati: Rafforzata la collaborazione tra Stati Membri in un'ottica Team Europe.

5-6/12 - **Phnom Pehn, Cambogia** - Conferenza “Urban Mekong Corridor Initiative Dialogue”.

Risultati: Pianificazione di nuove iniziative in tema di sostenibilità ambientale e gestione delle risorse idriche. Diffusione mediatica dell'evento.

5/12– **Phnom Pehn, Cambogia** - Inaugurazione progetto UE “Migliorare la qualità del sistema statistico in Cambogia”.

Risultati: Presentazione iniziativa trilaterale di statistica per la Regione del Mekong finanziata da AICS e individuazione di sinergie con l'iniziativa finanziata dalla UE. Diffusione mediatica dell'evento.

5–6/12 – **Hue, Vietnam** - Missione di monitoraggio AID 9627 “Miglioramento dei Servizi Sanitari in specifiche aree della regione centrale del Vietnam e del Collegio Universitario di Medicina e Farmacia di Hue”.

Risultati: Riunione con controparti locali, visita sito di costruzione dipartimento di ginecologia, avvio bando di gara per il procurement di equipaggiamenti medicali

8-11/12 – **Yangon, Myanmar** - Missione della dott.ssa Margherita Lulli di coordinamento con Ambasciata d'Italia e partner.

Risultati: Riunione di consultazione con le OSC italiane rispetto alla redazione della Call for Proposals, AID 12884; meeting con diversi partner internazionali e con l'istituto bancario in loco.

STORIE & PROGETTI





NUOVO SISTEMA DI RACCOLTA E TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE DELLA CITTÀ DI TAY NINH



Area di intervento

Tay Ninh (Provincia di Tay Ninh - Vietnam)



Parole chiave

Gestione acque reflue
Infrastrutture igienico-sanitarie
Sostenibilità Ambientale



Beneficiari

Residenti della città di Tay Ninh City (84.000 persone).

Le risorse coinvolte nei lavori che riceveranno training specifici per la gestione del nuovo impianto.



Durata

2021 - 2025



Finanziamento

Finanza per lo sviluppo
€ 9.700.000,00

DESCRIZIONE

Migliorare lo stato di salute della popolazione vietnamita e proteggere l'ambiente dall'aumento della pressione antropica nelle aree urbane, attraverso la costruzione di un sistema di raccolta e trattamento delle acque reflue. Le attività:

1. Costruzione di un impianto di trattamento delle acque reflue con capacità di 5.000 m³/g.
2. Corsi di formazione al personale che gestisce la rete fognaria.
3. Costruzione di una rete fognaria, con sistema differenziato per il drenaggio delle acque domestiche e piovane.

ENTE ESECUTORE

Comitato Provinciale del Popolo di Tay Ninh

ATTIVITA'

Attività 1: svolta

Attività 2 e 3: in itinere

OBIETTIVI SMART

Migliorare i servizi igienico-sanitari urbani nella città di Tay Ninh attraverso la costruzione di un impianto di trattamento delle acque reflue (WWTP) e di un sistema fognario separato per le acque piovane e le acque reflue nei quartieri 1, 2, 3 e 4. Fornire formazione al personale dell'impianto.

Capacità di trattamento di 5.000 m³/giorno di acque reflue;

ii) Costruzione di 35,4 km di condotte fognarie e installazione di 1,1 km canali drenaggio per le acque piovane;

iii) Numero di personale formato (obiettivo: almeno 100 formati entro i sei mesi successivi al completamento delle infrastrutture);

iv) Popolazione con accesso migliorato ai servizi igienico-sanitari (obiettivo: 78.000 persone).

Il progetto è finanziato sia da fondi italiani (€ 9,7 milioni) che dal Governo vietnamita (€ 3,47 milioni). La fattibilità tecnica è stata valutata ed è stata istituita l'Unità di Gestione del Progetto (PMU) garantire un'efficace attuazione.

Il progetto è in linea con le politiche nazionali del Vietnam sulla protezione delle risorse idriche e i servizi igienico-sanitari e le priorità della Cooperazione Italiana allo Sviluppo in tema di sostenibilità ambientale.

RISULTATI SPECIFICI RAGGIUNTI

84.000 persone residenti a Tay Ninh beneficiano di migliori condizioni igienico sanitarie grazie alla separazione del trattamento delle acque piovane dalle acque reflue.

A Tay Ninh, nel sud-est del Vietnam, la Cooperazione Italiana nel maggio 2024 ha inaugurato un impianto di trattamento per le acque reflue, una delle due componenti dell'iniziativa "Nuovo sistema di raccolta e trattamento delle acque reflue della città di Tay Ninh". L'altra prevede la riabilitazione e la costruzione di un sistema di drenaggio e di raccolta delle acque ed è in corso di realizzazione. La Sede AICS di Hanoi ha raccolto nell'ambito del progetto le testimonianze del signor Nguyen Duc Dong e dell'ingegnere Nguyen Tien Sy.

VOCI DEI PROTAGONISTI

Verso un futuro più sano e pulito

"Abito qui da più di 30 anni, non avevo mai visto un così grande investimento nel trattamento delle acque reflue. Non vediamo l'ora che il progetto sia completato" racconta il signor Nguyen Duc Dong, 64 anni, residente nella città di Tay Ninh. Prima dell'intervento della Cooperazione Italiana non esisteva un sistema di raccolta distinta per le acque reflue e le acque piovane, che ristagnavano nelle strade e davanti alle abitazioni, specialmente nella lunga stagione dei monsoni, causando la contaminazione delle falde acquifere, allarmi igienico-sanitari e lo straripamento dei canali. A tal proposito, Nguyen ricorda: "Durante i temporali, l'acqua sporca traboccava nelle strade e a volte arrivava persino nei nostri cortili. Aveva un odore terribile che richiamava tantissime zanzare".

Con l'avvio dei lavori per l'impianto, nel 2022, molti abitanti della città di Tay Ninh, come lo stesso signor Nguyen Duc, hanno potuto alimentare la speranza concreta per un futuro migliore: "So che il progetto prevede la costruzione di nuove condutture oltre al moderno impianto di trattamento delle acque reflue. Una volta trattata, l'acqua non sarà più inquinata. Sarà un grande sollievo per me e per tutti gli abitanti, perché significherà avere un ambiente sano intorno a noi".



Nguyen Duc Dong

Inevitabilmente i lavori per la costruzione dell'impianto, come gli scavi delle strade per installare le tubature, hanno causato alcuni disagi, ma Nguyen insieme a molti altri residenti, guardano al futuro: "Ogni grande cambiamento comporta, inevitabilmente, alcune difficoltà, ma se tutto questo porterà un ambiente salubre, le affronteremo col sorriso". Nguyen si congeda con un augurio più ampio e trasversale: "Spero che il progetto non solo riduca l'inquinamento delle acque nel nostro territorio, ma che aumenti anche la consapevolezza della comunità sulla protezione delle risorse idriche. È necessario un controllo da parte dell'autorità ma è bene che le persone siano più responsabili, cominciando con gesti semplici, come non gettare i rifiuti nei canali".

IL LAVORO SUL CAMPO

Il valore della cooperazione internazionale: la testimonianza dell'Ing. Sy

“L’iniziativa della Cooperazione Italiana rappresenta la speranza per tutti gli abitanti di Tay Ninh di avere condizioni di vita migliore”, ci spiega Nguyen Tien Sy, ingegnere civile, 41 anni, specializzato nei sistemi di approvvigionamento idrico e drenaggio. “Ho 18 anni di esperienza nel settore, sin dall’inizio dei lavori, nel 2022, ho preso parte al progetto.” Sy è entusiasta del suo ruolo che illustra dettagliatamente: “Tra i miei compiti rientra la gestione tecnica, la supervisione alle costruzioni e il controllo di qualità. Mi assicuro che il sistema di trattamento delle acque reflue soddisfi gli standard di legge, seguo la realizzazione fin dai disegni di progettazione, controllo l’installazione e mi occupo della conduzione delle ispezioni di sicurezza. Per cui sono a stretto contatto con diversi team, garantendo un’implementazione efficace del progetto”. E invece com’è lavorare con la squadra della Cooperazione Italiana? “È stata un’esperienza preziosa. Oltre all’impegno finanziario, l’expertise tecnica, attraverso delle missioni di monitoraggio, è a disposizione. Fin da subito sono rimasto colpito dalla loro professionalità e cordialità. Una volta mi sono lasciato sfuggire “Xin chào” in lingua vietnamita e il mio collega italiano ha risposto con “Ciao”, facendo ridere tutto il gruppo. Momenti come questi ci hanno avvicinato.” Elementi di una cooperazione che supera quella tecnica, e che in parallelo vede fruttuose opportunità di scambio di best practices. Spiega ancora l’ingegnere Sy: “L’Italia ha una tecnologia avanzata per il trattamento delle acque, e il Vietnam ha un grande bisogno di sviluppo infrastrutturale.

6 Xin chào è il saluto in lingua vietnamita. Solitamente è l’inglese la lingua veicolare.



Ing. Nguyen Tien Sy

AGENZIA ITALIANA
PER LA COOPERAZIONE
ALLO SVILUPPO

Questa collaborazione consente lo scambio di conoscenze, e promuove soluzioni sostenibili come il riutilizzo delle acque reflue, oggi una tendenza globale.”Concludiamo l’interessante conversazione con Sy, con una domanda personale cui non esita ad aprirsi: “Il progetto ha rafforzato le mie competenze professionali e il mio senso di responsabilità. Ancora più importante, mi ha mostrato il valore della cooperazione internazionale: quando ascoltiamo e impariamo gli uni dagli altri, possiamo ottenere risultati notevoli. Non posso negare, in ultimo, che per primo conto i giorni al completamento dei lavori e vedere scorrere acqua pulita a Tay Ninh, senza più l’inquinamento di prima”.



ASSISTENZA TECNICA SUL RAFFORZAMENTO DEL QUADRO REGOLATORIO DEL SETTORE IDRICO: OPERAZIONI MULTI-BACINO IN TEMPO REALE



Area di intervento

Vietnam: Hanoi e Dong
Nai River Basin



Parole chiave

Cambiamento climatico
Gestione risorse idriche
Sistema allerta precoce



Beneficiari

Personale del DWRM, MONRE,
National Centre for
Hydrometeorological
Forecasting,
Cittadini vietnamiti della
regione oggetto del caso studio



Durata

2023 - 2025



Finanziamento

Dono
€ 308.074

DESCRIZIONE

Rafforzare la gestione delle risorse idriche in Vietnam, con focus su rischio alluvioni e siccità. Promuovere una gestione integrata e partecipativa delle risorse idriche.

Attività:

- 1.1: Revisione normativa per l'adattamento dei sistemi di gestione e allerta precoce (EWS), al contesto vietnamita.
- 1.2: Organizzazione e realizzazione di uno study tour in Italia per decisori vietnamiti.
- 1.3: Implementazione di un caso studio su un bacino idrico vietnamita.
- 2.1: Organizzazione di due workshop multi-stakeholder.
- 2.2: Elaborazione di un rapporto finale con raccomandazioni e best practices italiane al contesto vietnamita.

ENTE ESECUTORE

Fondazione CIMA

ATTIVITA'

- Attività 1.1: svolta
- Attività 1.2 e 1.3: in itinere
- Attività 2.1: in itinere (primo workshop svolto)

OBIETTIVI SMART

Incrementare la conoscenza sulle potenzialità applicative dei sistemi di supporto alle decisioni per la gestione dei bacini idrici, e migliorare l'efficienza e l'efficacia della gestione delle risorse idriche, anche a fini di protezione civile.
Realizzazione di: i) n. 3 raccomandazioni operative per lo sviluppo di politiche e/o regolamenti normativi per una migliore gestione delle risorse idriche, specialmente per la previsione del rischio di alluvioni; ii) miglioramento della gestione delle risorse idriche presso 3 bacini idrici attraverso lo studio di un caso pilota (Dong Nai River basin).
L'analisi delle risorse e delle competenze all'interno del Ministero, così come le modalità di scambio di buone pratiche con i beneficiari diretti è stata condivisa ed accettata dalla controparte, anche attraverso la firma di un accordo tecnico, per garantire l'adattamento e l'applicabilità delle soluzioni proposte.
Il progetto nasce da una richiesta specifica del Dipartimento di Gestione delle Risorse Idriche a valle del sostegno AICS all'emendamento alla legge nazionale per le risorse idriche (L. No. 17/2012/QH13).

RISULTATI SPECIFICI RAGGIUNTI

35% del Risultato 1 raggiunto;
25% del Risultato 2 raggiunto.

Nell'ambito dell'iniziativa "Assistenza tecnica sul rafforzamento del quadro regolatorio del settore idrico: operazioni multi-bacino in tempo reale" AICS Hanoi ha raccolto le testimonianze di Nguyen Thu Phuong, Ingegnere ambientale ed Esperta della Gestione delle Risorse Idriche del relativo Dipartimento, MONRE, e Isabel Gomes, Project Manager della Fondazione Cima, eccellenza italiana nel settore del monitoraggio ambientale. Il progetto nasce a margine della collaborazione tra AICS Hanoi e il MONRE nella definizione della recente legge sull'Acqua (nov. 2023), e punta a rafforzare il quadro normativo vietnamita per la gestione delle risorse idriche riguardo i rischi di inondazioni e siccità.

VOCI DEI PROTAGONISTI

L'Italia un prezioso alleato nel settore della gestione dell'Acqua

Quali opportunità vede nella collaborazione tra Italia e Vietnam nel campo della gestione delle risorse idriche?

Il Vietnam affronta numerose sfide nella gestione idrica, tra scarsità eccesso d'acqua e inquinamento, aggravate dai cambiamenti climatici, sviluppo economico e degrado ambientale. L'Italia, con la sua pluriennale esperienza nella governance idrica, e considerata anche quella europea, nel monitoraggio avanzato e nella gestione dei bacini, offre competenze strategiche per migliorare le politiche idriche, sia a livello normativo che tecnico-operativo. L'Italia si rivela, quindi, un prezioso alleato, fornendo il know-how per migliorare le strategie di gestione delle risorse idriche.

Come descriverebbe lo stato attuale della gestione delle risorse idriche in Vietnam e quali sono le sue aspettative per questo specifico progetto finanziato dall'Italia?

Il Vietnam è uno dei paesi più esposti a disastri climatici nel sud-est asiatico e le proiezioni in materia prevedono, entro il 2030, l'aumento della disponibilità totale di acqua, durante la stagione delle piogge, e una carenza nella stagione secca. Inoltre, il rapido sviluppo socioeconomico vietnamita, ha aumentato la domanda di acqua e originato un maggiore inquinamento e l'abbassamento dei fiumi, con potenziali effetti sulla stabilità economica e sociale del paese. Considerando queste minacce, la nuova Legge del 2023 segna una svolta



nella governance idrica, rafforzando il quadro giuridico, il coordinamento istituzionale e promuovendo un uso più sostenibile dell'acqua. L'Italia ha svolto un ruolo chiave in questa riforma, condividendo le migliori pratiche del proprio modello di gestione dei bacini fluviali. In particolare, la legge introduce una base giuridica per le organizzazioni di bacino, ispirandosi ai modelli di governance italiani, con l'obiettivo di migliorare il coordinamento e la gestione delle risorse idriche in Vietnam.

Com'è stata finora l'esperienza di lavoro con CIMA e quali sono i primi risultati che vorrebbe vedere?

Lavorare con la Fondazione CIMA è, ed è stata, altamente costruttivo e illuminante. Abbiamo decisamente migliorato le nostre capacità. Inoltre, la condivisione di quadri normativi e approcci tecnici hanno migliorato l'efficacia della gestione idrica a livello di bacino. L'esperienza italiana, si sta rivelando altamente applicabile e preziosa per il Vietnam.

IL LAVORO SUL CAMPO

Isabel Gomes, testimone di una cooperazione orizzontale in Vietnam

Isabel Gomes è nata in Portogallo, ha frequentato l'Università a Londra e dopo alcune esperienze lavorative in Africa, in Paesi lusofoni, dal 2011 collabora con Fondazione CIMA, una delle eccellenze italiane per la ricerca sulla previsione e prevenzione dei rischi legati ai cambiamenti climatici.

Isabel, cosa ti ha portato a lavorare in Vietnam?

Ho sempre nutrito il desiderio di rendermi utile alla collettività, attraverso un mio contributo positivo. Oggi sono project manager di progetti sulla riduzione del rischio di disastri e di adattamento ai cambiamenti climatici in Europa, Africa e Asia. Dal 2024, sono parte del Team dell'iniziativa "Assistenza Tecnica sul rafforzamento del quadro regolatorio del settore idrico: operazioni multi bacino in tempo reale", finanziato da AICS e implementato da CIMA. Siamo nell'ambito della gestione delle risorse idriche, un tema trasversale e di grande rilevanza soprattutto in Vietnam, particolarmente esposto agli impatti del cambiamento climatico. Grazie alla collaborazione e alla generosità dei colleghi vietnamiti e di AICS Hanoi, ho approfondito il contesto e compreso le sue dinamiche, mettendo a fuoco la cultura e le istituzioni, nostri primi interlocutori, proprio per indirizzare al meglio la nostra assistenza tecnica. Mi auguro che sia il primo di tanti progetti che realizzeremo insieme!

Secondo te quali sono le opportunità e le sfide di questo progetto?

È nato nel 2023, anno dell'approvazione della nuova Legge sulle Gestione delle



Isabel Gomes CIMA Project Manager

Risorse Idriche e ora sta attraversando un momento cruciale, in cui i due ministeri competenti - il Ministero dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale e il Ministero delle Risorse Naturali e dell'Ambiente - si stanno unificando⁷.

Vedo un grande potenziale nella riforma, ma come spesso accade nelle transizioni è presente il timore per nuove difficoltà. Con i colleghi del Department of Water Resources Management, condividiamo le esperienze e le pratiche sviluppate in Italia e in Europa, con l'obiettivo di offrire una visione globale sulla gestione delle risorse idriche, analizzando i risultati positivi e le sfide già incontrate. Un approccio che supporterà il Vietnam nella definizione di future strategie del settore. Sono personalmente soddisfatta di quanto raggiunto ed entusiasta per quanto ancora da fare.

Che differenze vedi rispetto alle tue esperienze di cooperazione del passato?

Qui il livello di preparazione accademica e tecnica è molto elevato, e la cooperazione è più orizzontale, con richieste precise e specifiche, che rendono l'interazione stimolante. Questo approccio favorisce un dialogo e un apprendimento reciproco, dove entrambi gli attori beneficiano ampiamente dall'iniziativa. Una condizione di win-win, per questo mi sento di ringraziare AICS per l'apertura a forme di cooperazione di questo tipo.

⁷ Nel momento in cui si scrive in Vietnam è in atto una riforma istituzionale. Nel dicembre 2024, i leader vietnamiti hanno annunciato un piano per ristrutturare e semplificare l'apparato organizzativo del governo a tutti i livelli del settore pubblico. Il piano si basa sul Piano per la ristrutturazione e la semplificazione dell'apparato governativo deliberato con la Risoluzione n. 18 del Partito Comunista Vietnamita, del 2017.

ALTRE INIZIATIVE





SUPPORTO SCIENTIFICO E TECNICO IN MATERIA DI AGRICOLTURA SOSTENIBILE NEI PAESI ASEAN-3S



Area di intervento

Paesi ASEAN



Parole chiave

Sicurezza alimentare Agricoltura sostenibile Resilienza



Beneficiari

15 Rappresentanti di ASEAN Sectoral Working Group on Crops e Sectoral Working Group on Agriculture Training and Extension; Istituti di ricerca agricola e associazioni di agricoltori; 80 tra Funzionari istituzionali e tecnici. Popolazioni rurali dei Paesi ASEAN



Durata

36 mesi



Finanziamento

Dono
€ 2.829.198

DESCRIZIONE

Il progetto mira a migliorare la resilienza contro i cambiamenti climatici e la promozione della sostenibilità economica, sociale e ambientale delle pratiche agricole nei Paesi dell'ASEAN attraverso l'introduzione di soluzioni di agricoltura sostenibile e meccanizzazione agricola per le filiere del mais, manioca e canna da zucchero.

L'iniziativa intende proporre un modello che possa essere adottato e adattato dagli Stati Membri ASEAN a molteplici filiere, oltre a quelle oggetto della presente iniziativa, beneficiando delle conoscenze e tecnologie italiane, e l'utilizzo di soluzioni rispettose dell'ambiente, di facile utilizzo e intelligenti per il clima.

ENTE ESECUTORE

Consorzio composto dall'Università di Milano – Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali – Produzione, Territorio, Agroenergia (UNIMI-DISAA), la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa (SSSA), e l'Alliance of Bioversity International e CIAT (ABC)

ATTIVITA'

Attività in fase di avvio

OBIETTIVI SMART

Contribuire all'adozione di sistemi di produzione alimentare sostenibili e all'implementazione di pratiche agricole resilienti che entro il 2030 aumenteranno la produttività e la produzione; aiuteranno a mantenere gli ecosistemi; rafforzeranno la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, alle condizioni meteorologiche estreme, alla siccità, alle inondazioni e ad altri disastri e miglioreranno progressivamente la qualità del terreno e della terra nei Paesi Membri ASEAN.

RISULTATI SPECIFICI RAGGIUNTI

Attività in corso



CONTRIBUTO ITALIANO AL MULTI-DONOR TRUST FUND ESCAP PER TSUNAMI, DISASTER AND CLIMATE PREPAREDNESS NELL'OCEANO INDIANO E NEI PAESI DEL SUD-EST ASIATICO



Area di intervento

23 Paesi: Indonesia, Giappone, Malesia, Myanmar, Nepal, Filippine, Thailandia, Vietnam, India, Iran, Pakistan, Bhutan, Cambogia, Fiji, Laos, Maldive, Papua Nuova Guinea, Samoa, Sri Lanka, Timor Leste, Brunei Darussalam, Cina.



Parole chiave

Disaster Risk Reduction
Resilienza
Azioni anticipatorie
Cooperazione regionale e sud-sud



Durata

Fino al raggiungimento delle finalità del Fondo



Finanziamento

Dono
€ 330.000
Totale contributo 2022-2024

DESCRIZIONE

Il Trust Fund for Tsunami, Disaster and Climate Preparedness nell'Oceano Indiano e nei paesi del sudest asiatico nasce nel 2005 in risposta alle devastanti conseguenze dello tsunami del 26 dicembre 2004. Nel 2010, il Fondo fiduciario è stato ampliato per includere la preparazione alle catastrofi e al cambiamento climatico e nel 2015 ha esteso la sua portata geografica ai SIDS del Pacifico sudoccidentale.

ENTE ESECUTORE

UN Economic and Social Commission for Asia and the Pacific - UN ESCAP

ATTIVITA'

Attività 1: 80%
Attività 2: 10%
Attività 3: sospesa

OBIETTIVI SMART

Gli obiettivi del Fondo sono: I. Rafforzare i sistemi di allerta precoce multirischio e incentrati sulle persone; II. Rafforzare la resilienza sociale ed economica in Asia-Pacifico; III. Migliorare la gestione dei disastri e dei rischi climatici attraverso la cooperazione regionale; IV. Integrare scienza, tecnologia e innovazione nell'ambito dei sistemi di allerta precoce.

RISULTATI SPECIFICI RAGGIUNTI

Attività in corso



PROGRAMMA DI CONVERSIONE DEL DEBITO VIETNAMITA



Area di intervento

Vietnam



Parole chiave

Adattamento climatico
Gestione risorse idriche Protezione ambientale



Durata

Fino ad esaurimento dei fondi allocati



Finanziamento

Finanza per lo sviluppo
€ 7.695.254

DESCRIZIONE

L'Accordo di Conversione del Debito tra Italia e Vietnam, perfezionato nel gennaio 2022, prevede l'utilizzo di parte del debito esistente vietnamita originato da programmi a credito d'aiuto sovrani, per iniziative di sviluppo nel Paese in ambito della tutela ambientale e dell'uso sostenibile del territorio. In particolare, sono state identificati 5 progetti, nei settori idrico, della resilienza costiera, della gestione dei rifiuti solidi e nella gestione delle risorse forestali, da affidare ad enti governativi locali.

ENTE ESECUTORE

Specifico per progetto

ATTIVITA'

A seguito dell'entrata in vigore dell'attuale versione dell'Accordo Intergovernativo, nel 2022, sono state svolte le attività preparatorie, propedeutiche alla selezione e avvio dei progetti finanziati dal fondo di contropartita. I progetti identificati sono i seguenti:

- 1) Miglioramento della capacità di raccolta e trattamento dei rifiuti solidi per proteggere l'ambiente e l'adattamento ai cambiamenti climatici nella regione settentrionale della provincia di Quang Tri, per un contributo del CPF di 1,5 milioni di euro.
- 2) Gestione delle risorse idriche e fornitura di acqua pulita in tre comuni montuosi della provincia di Quang Tri, per un contributo del CPF di 1,2 milioni di euro.
- 3) Miglioramento dell'argine e piantumazione di foreste costiere di protezione nella città di Tam Ky, provincia di Quang Nam per un contributo del CPF di 1.6 milioni di euro.
- 4) Miglioramento del sistema di approvvigionamento di acqua potabile e gestione delle risorse idriche nella regione collinare della provincia di Quang Nam per un contributo del CPF di 1,6 milioni di euro.
- 5) Rafforzamento delle capacità nella piantumazione sostenibile, gestione e protezione delle foreste, associato allo sviluppo dei mezzi di sussistenza delle minoranze etniche nel Parco Nazionale di Chu Mom Ray, provincia di Kon Tum per un contributo del CPF di 1,7 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2024, entrambi i progetti nella Provincia di Quang Tri avevano completato il proprio iter interno, per quanto concerne le procedure APS da parte del Governo vietnamita, ed erano avviati. La Sede AICS di Hanoi ha fornito la propria assistenza tecnica per il completamento degli studi di fattibilità. Gli altri tre progetti nelle Province di Quang Nam e Kon Tum erano in attesa dell'approvazione delle rispettive Project Investment Policy da parte dei Consigli Provinciali del Popolo.



APPROVVIGIONAMENTO IDRICO A BINH THUAN



Area di intervento

Provincia di Binh Thuan



Parole chiave

Trattamento e distribuzione acque
Sistemi di irrigazione



Beneficiari

72.000 Residenti
provincia Binh Thuan
Destinatari di training
specifici per la gestione
dell'impianto di
trattamento



Durata

2021 - 2025



Finanziamento

inanziato per lo sviluppo
€ 15.000.000

DESCRIZIONE
<p>Miglioramento degli standard di vita e delle condizioni sanitarie della popolazione della provincia di Binh Thuan, attraverso la costruzione di una rete idrica e un sistema di trattamento acque. Le attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Costruzione di una rete di acqua potabile con estensione di circa 112 km. 2. Costruzione di un sistema di trattamento delle acque nel distretto di Ham Thuan Bac con capacità di 10.000m³/g. 3. Costruzione di un bacino idrico di 14,8 milioni di m³ per l'irrigazione di terre coltivate (Ca Tot).
ENTE ESECUTORE
Comitato Provinciale del Popolo di Binh Thuan
ATTIVITA'
<p>Attività 1: 80%</p> <p>Attività 2: 10%</p> <p>Attività 3: sospesa</p>
OBIETTIVI SMART
<p>Migliorare i servizi di approvvigionamento acqua potabile nella provincia di Binh Thuan. Capacità di trattamento acque di 10.000 m³/giorno mediante costruzione di 112 km di rete di distribuzione acqua potabile e installazione di 3 stazioni di controllo e gestione della rete. Il progetto è finanziato sia da fondi italiani (€ 15 milioni) che dal Governo vietnamita (€ 3 milioni). La fattibilità tecnica è stata valutata ed è stata istituita l'Unità di Gestione del Progetto per garantire un'efficace attuazione. Il progetto è in linea con le politiche nazionali del Vietnam sulla protezione delle risorse idriche e i servizi igienico-sanitari e le priorità della Cooperazione Italiana allo Sviluppo in tema di sostenibilità ambientale.</p>
RISULTATI SPECIFICI RAGGIUNTI
Attività in corso

IL TEAM DI AICS HANOI





IL TEAM DI AICS HANOI

**UFFICIO DI
PROGETTO
GIACARTA**

Contatti



AICS Hanoi - VIETNAM
20th floor Lien Viet Post Bank
Building - 17 Tông Đản, Tràng
Tiền, Hoàn Kiếm, Hà Nội



+84 (0) 2473011886



hanoi@aics.gov.it



Agenzia Italiana per la
Cooperazione allo Sviluppo -
AICS Hanoi



Ufficio di Progetto - INDONESIA
c/o Ambasciata d'Italia a Giacarta
Jalan Diponegoro No. 45, Menteng
Giacarta 10310



AICS Hanoi



AGENZIA ITALIANA
PER LA COOPERAZIONE
ALLO SVILUPPO